

S.S. 284 "Occidentale Etna"

Ammodernamento del Tratto Adrano – Catania

1° lotto Adrano – Paternò

PROGETTO DEFINITIVO

COD. PA712

PROGETTAZIONE:

ATI VIA - SERING - VDP - BRENG

PROGETTISTA E RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

Ing. Giovanni Piazza (Ord. Ing. Prov. Roma 27296)

GEOLOGO:

Geol. Enrico Curcuruto (Ord. Geo. Regione Sicilia 966)

COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Ing. Sergio Di Maio (Ord. Ing. Prov. Palermo 2872)

RESPONSABILE SIA:

Ing. Francesco Ventura (Ord. Ing. Prov. Roma 14660)

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

MANDATARIA:



MANDANTI:



RESPONSABILI D'AREA:

Responsabile Tracciato stradale:
Ing. Massimo Capasso (Ord. Ing. Prov. Roma 26031)
Responsabile Strutture:
Ing. Giovanni Piazza (Ord. Ing. Prov. Roma 27296)
Responsabile Idraulica, Geotecnica e Impianti:
Ing. Sergio Di Maio (Ord. Ing. Prov. Palermo 2872)
Responsabile Ambiente:
Ing. Francesco Ventura (Ing. Prov. Roma 14660)



VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Maria Coppola

GEOLOGIA E GEOTECNICA Monografia Cave e discariche

CODICE PROGETTO		NOME FILE	REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG. ANNO	T00GE00GEORE07_B.doc		
DPPA0712	D 20	CODICE ELAB. T00GE00GEORE08	B	-
D				
C				
B	Rev. per Richiesta integrazioni MITE del 20.10.2022 (prot. CTV47866-U)	NOV. 2022	E.CURCURUTO	E.CURCURUTO G.PIAZZA
A	EMISSIONE	OTT. 2020	E.CURCURUTO	E.CURCURUTO G.PIAZZA
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO APPROVATO

MONOGRAFIA CAVE DI PRESTITO

DESCRIZIONE DELLE CAVE DI PRELIEVO MATERIALI

Come anticipato nel paragrafo dedicato al bilancio globale dei materiali sarà necessario reperire in cava il fabbisogno di 959.859 m³ di materiale per rilevato.

A tale approvvigionamento in cava andrà aggiunto il fabbisogno di **misto stabilizzato e cementato** per la realizzazione della fondazione stradale pari rispettivamente a 190.174,21 m³ e 66.445,93 m³

Sono state individuate le seguenti cave autorizzate per fornire i materiali sopra quantizzati:

Ditta	Materiale	Distanza da area di cantiere(km)			Validità Autorizzazione	Volumetrie approvvigionabili
		Inizi o Lotto	Centro Lotto	Fine Lotto		
Cava Montalto-CRA Group srl	lava per frantumazione	3.5	9.6	21.4	autorizzazione 02CT_AUT/19 scadenza aut. 2028	100.000 m ³
Cava Perniciaro Azolite –Azolite srl	lava per frantumazione	25.5	17.8	10.4	autorizzazione 02CT_AUT/18 scadenza aut. 2034	850.000 m ³
Cava Perniciaro ICEA1 ICEA srl dei F.lli di Fede	lava per frantumazione	23.2	15.5	13.9	autorizzazione 08CT_AUT/05 scadenza aut. 2022	1.800.000 m ³
Cava lava per frantumazione Ginestrola, Muscarello - Crisafulli-Crisafulli Angelo & C. Snc	lava per frantumazione	11.2	19.0	27.4	autorizzazione 06CT_AUT/18 scadenza aut. 2033	2.600.000 m ³
Cava Mattiello – Tomasello & Santonocito	pietra lavica per uso ornamentale	27.3	19.6	12.1	autorizzazione n°06/2016 scadenza aut. 2026	130.000 m ³
EGIDIO STONE Egidio Stone S.r.l.	pietra lavica per uso ornamentale	13.4	20.8	28.5	autorizzazione 17CT_AUT/19 scadenza aut. 2034	320.000 m ³
Lardichella-SICILCAVA di Pulvirenti Rosario snc	Adrano	9.6	18.4	25.4	autorizzazione 015CT_AUT/18 scadenza aut. 2033	1.000.000 m ³

Si riporta di seguito l'inquadramento territoriale, urbanistico e geologico delle cave di prelievo

Cava lava per frantumazione Montalto-CRA Group - codice 323 – autorizzazione 02CT_AUT/19 scadenza aut. 2028 – CRA Group s.r.l.

La cava ricade amministrativamente all'interno del territorio del Comune di Adrano (CT) C/da "Montalto". La stessa ricade all'interno delle tavolette I.G.M. "Grotta Fumata" Foglio 261 II S.O. della carta d'Italia, a NE dell'abitato di Adrano. Nella Carta Tecnica Regionale, alla scala 1: 10.000, è riportata nella sezione n° 624110.

L'area risulta raggiungibile facilmente da inizio tracciato: si percorrono 750 m della SS284 in direzione sud, imboccando l'uscita verso Adrano/Etna e si svolta a destra verso C/da Roccazzello proseguendo per 1,5 Km, si continua per Via Salita Della Luna per 700 m e si svolta sinistra ove si trova la strada di accesso alla cava.

L'area ricade all'interno del Piano Regionale dei Materiali di Cava, approvato con Decreto Presidenziale n.19 Serv. 5°/SG del 03.02.2016, identificata con la sigla CT 323 come area estrattiva di completamento.

Con autorizzazione n.02CT_AUT /19 rilasciata in data 13/02/2019, il Distretto Minerario di Catania ha autorizzato l'attività estrattiva nel lotto di terreno di proprietà della ditta, nel territorio del Comune di Adrano, foglio di mappa n° 48 partt. 28-29-30-48-49-51-52-55-74-129.

Detta autorizzazione riporta una superficie in disponibilità 102.000 mq, una superficie estrattiva di 57.711 mq, ed un volume di materiale da coltivare di mc 121.395.

La cava è dotata di impianto di frantumazione, nella disponibilità della stessa ditta.

Dal punto di vista geomorfologico la cava è ubicata ad una quota media di 775 m s.l.m. in un'area caratterizzata da numerose scarpate degradanti verso sud, che circoscrivono l'area estrattiva, modificando i versanti con una morfologia "terrazzata".

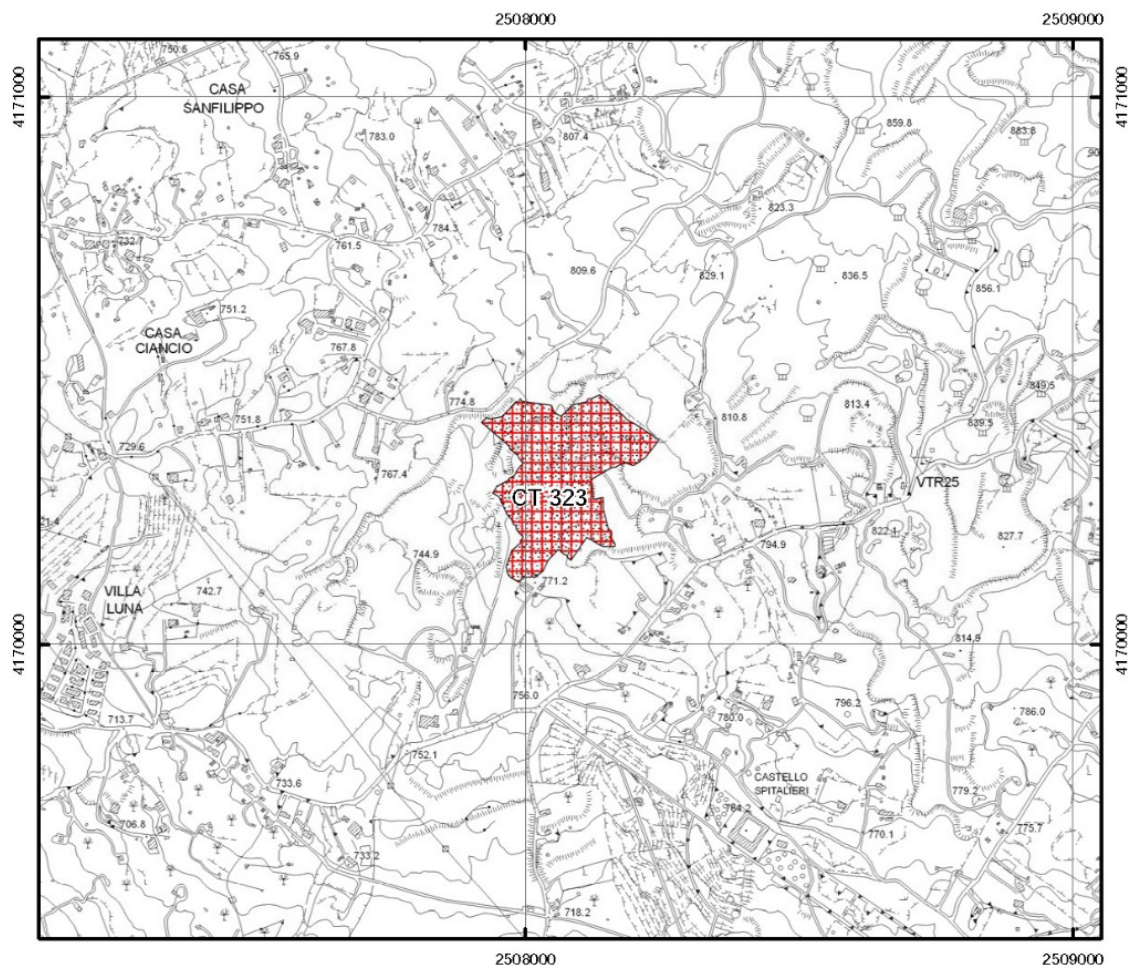
A causa di tale morfologie le pendenze non risultano costanti, ma variano repentinamente da blande a molto ripide. Non si rilevano dissesti interessanti l'area di cava, come confermato dall'analisi delle cartografie del PAI.

Dal punto di vista geologico la Cava Montalto ricade geologicamente in un'area ove affiorano le colate laviche Oloceniche della Formazione Torre del Filosofo (UTFi4), costituite da colate laviche di tipo aa, raramente pahoehoe, la cui composizione è hawaiano-mugearitica, con tessiture da porfiriche a fortemente porfiriche, con prevalenti fenocristalli di plagioclasio, pirosseno ed olivina in rapporti variabili.

La cava è ascrivibile al tipo di cava a fossa coltivata con mezzi meccanici. Il basalto in coltivazione viene estratto, frantumato e commercializzato dalla ditta in varie pezzature.

I volumi di materiale per rilevato estraibili per l'opera, come da lettera di disponibilità richiesta agli esercenti, possono essere stimati in 100.000 metri cubi.

Autorizzazione e lettera di disponibilità alla fornitura dei materiali sono allegati di seguito



REPUBBLICA ITALIANA







 REGIONE SICILIANA
 ASSESSORATO DELL'ENERGIA
 E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

PIANO DEI MATERIALI LAPIDEI
 DI PREGIO E DEI MATERIALI DA CAVA

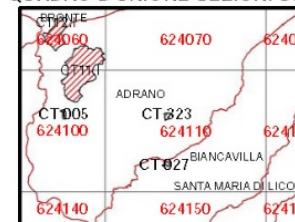
AREA ESTRATTIVA DI
 COMPLETAMENTO

CT 323

Legenda

-  Aree di 1° livello
-  Aree di 2° livello
-  Aree estrattive di completamento
-  Aree di coltivazione
-  Aree estrattive finalizzate al recupero
-  Cave cessate e/o dismesse

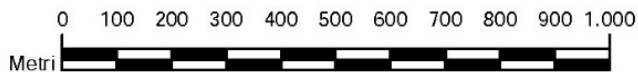
QUADRO D'UNIONE SEZIONI C.T.R.



Base cartografica dai tipi della Carta Tecnica Regionale
 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
 Sistema Informativo Territoriale Regionale S.I.T.R.

Dati cartografici delle attività estrattive tratti da "Catasto Cave" del
 Dipartimento Regionale dell'Energia
 Servizio IX - Servizio Geologico e Geofisico

Scala 1:10.000





UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



Cava n. 459/Cp2
Reg. n. 02 CT AUT/19

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA
(per le province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa)

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. n.10 del 30 Aprile 1991, "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P. n. n.38 del 26 aprile 2012 "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'energia";
- VISTO il D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la L.R. n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 04/04/1956 n. 23 che detta Norme di Polizia Mineraria ed il Regolamento esecutivo approvato con D.P.R.S.15/07/1957, n. 7 e successive modifiche;
- VISTA la L.R. 09-12-1980, n. 127, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 152/06, come integrato e modificato dal D.Lgs 04/08;
- VISTA la L. R. 05.07.2004, n. 10;
- VISTO il D.P. 03.02.2016 con il quale sono stati approvati i "Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidari di Pregio", pubblicati sulla G.U.R.S. n. 8, Parte I, del 19.02.2016;
- VISTA la L.R.S. 07.05.2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 - Legge di stabilità regionale", pubblicata sul supplemento ordinario n. I della G.U.R.S. del 15 maggio 2015, n. 20;
- VISTO l'art. 83 della L.R.S. n. 9 del 07.05.2015 che prevede "...è dovuto un canone di produzione che è commisurato alla superficie dell'area ed ai volumi autorizzati della cava ...";
- VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 58 del 13/02/2018 con la quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità all'Ing. Salvatore Lorenzo D'Urso, Dirigente dell'Amministrazione Regionale;
- VISTO il D.P.R. n. 12 del 14.06.2016 (G.U.R.S. n. 28 Parte I del 01.07.2016), che ha rimodulato gli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49 comma 1) Legge Regione Siciliana 05.05.2015 n. 9;
- VISTA la legge regionale 08 maggio 2018 n. 8, legge di stabilità, con cui sono state dettate le disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018;
- VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 27 che autorizza all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2019;
- VISTA l'istanza di rinnovo avanzata dalla Società Cra Group s.r.l. assunta al protocollo n.31068 del 30/08/2016 che risulta essere richiesta almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, cioè della data del 26/04/2017, come previsto dall'art.22 della L.R.127/80;
- VISTA l'autorizzazione n. 32/99 del 09/12/1999 rilasciata, per anni 8, alla ditta Perni Luigi per l'esercizio della cava di lava da frantumazione in territorio del Comune di Adrano (CT), denominata "Solicehiata - Perni" e scadente il 09.12.2007;
- VISTO il provvedimento n. 41/2003 del 05/11/2003 con il quale è stato autorizzato il subingresso nella titolarità dell'autorizzazione n. 32/99 alla Società Perni s.r.l., rappresentata dalla Sig.ra Perni Serafina;
- VISTA l'istanza del 05/06/2007, pervenuta al Distretto Minerario di Catania in data 05/06/2007 prot. n.4539, con la quale la sig.ra Perni Serafina, nata a Bronte il 30/07/1959 e residente in Adrano (CT) Via C. Bascetta, n. 34, nella qualità di amministratore unico della Ditta Perni s.r.l. (P. IVA 03973710878) avente sede in Adrano via C. Bascetta n. 34 ed esercente la cava di lava da frantumazione "Solicehiata - Perni" in territorio del Comune di Adrano (CT), ha chiesto, ai sensi degli artt. 12 e 22 della L.R. 127/80 il rinnovo e l'ampliamento della cava;
- VISTA la richiesta della proroga efficacia del provvedimento presentata dalla Ditta Perni s.r.l. in data 14/11/2007 pervenuta in pari data e assunta al prot. n. 9087, nella quale inoltre ha chiesto di volere considerare la richiesta del 05/06/2007 come rinnovo ai sensi dell'art. 22 della L.R. 127/80 e non come rinnovo e ampliamento;

- VISTA l'autorizzazione n. 03/07/PEA del 06/12/2007 di proroga di efficacia del provvedimento autorizzativo n. 32/99, per un periodo di giorni 120 con scadenza il 06/04/2008;
- VISTO il provvedimento n. 227/08 del 23/04/2008 con il quale il Parco Dell'Etna ha rilasciato il nulla osta per il rinnovo dell'autorizzazione della cava di lava da frantumazione denominata "Solicchiata - Perni" nel fondo sito in agro di Adrano Contrada Montalto, zona "D" del Parco dell'Etna, con prescrizioni;
- VISTA la nota n. 143 del 18/02/2009 con la quale l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ai sensi dell'art. 26 del D.L.gs. n. 152/2006 e s.m.i., ha risposto alla richiesta della Ditta Perni s.r.l., di attivazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale, ed ha espresso giudizio di compatibilità positivo per il progetto relativo al rinnovo dell'autorizzazione della cava, imponendo prescrizioni;
- VISTA la nota del 16/03/2009 pervenuta presso quest'ufficio in pari data e introitata al prot. n. 2286, con la quale la Ditta Perni s.r.l. ha chiesto che le precedenti istanze vengano ammesse ai benefici previsti dalla L.R. 10/2004, e ha dichiarato che sull'area, già autorizzata con precedente provvedimento n. 32/99 del 09/12/1999, non è mutato il regime vincolistico;
- VISTO il contratto di locazione, registrato presso l'ufficio Agenzia delle Entrate di Catania in data 28/06/2007 al n. 9367/3, con il quale la Ditta prende in locazione tratto di terreno sito in Adrano, c.da Montalto, con estensione di circa mq. 102.000, riportato in Catasto al Foglio n. 48 del N.C.T. del Comune di Adrano particelle 27 - 28 - 29 - 30 - 32 - 48 - 49 - 51 - 52 - 55 - 74 - 85 - 106 - 112 e 129, per un periodo di anni 6 (sei), fino al 03/06/2013, rinnovabile per altri 6 (sei) anni se non interviene disdetta, tramite raccomandata R.R., almeno sei mesi prima della scadenza;
- VISTA la fidejussione assicurativa n. M0989523310 stipulata con la Fondiaria - SAI, Agenzia Generale di Bronte in data 17/04/2009 e valida sino al 17/04/2017, a garanzia dell'esecuzione delle opere di recupero ambientale dei luoghi;
- VISTA la dichiarazione del 20/04/2009 dell'esercente e dei proprietari dei terreni, con la quale è stato autorizzato l'accesso ai luoghi per la esecuzione delle opere di recupero ambientale;
- VISTA l'autorizzazione N.03/09 del 27/04/2009 con validità di otto anni, con scadenza il 26/04/2017, rilasciata alla società Perni s.r.l. per la prosecuzione dell'esercizio della cava di lava da frantumazione denominata "Solicchiata - Perni" sita in c.da Montalto del Comune di Adrano (CT), con attività estrattiva nelle particelle catastali n. 28 - 29 - 30 - 48 - 49 - 51 - 52 - 55 - 74 e 129, del Foglio di mappa n. 48 del N.C.T. del Comune di Adrano (CT), superficie in disponibilità alla pari a 108.897 mq, superficie di cava destinata alla coltivazione pari a 57.711 mq e volumi estraibili pari a 192.875 mc;
- VISTA l'istanza del sig. Canciullo Rosario Alessandro, nato a Paterno (CT) il 10.05.1979 (C.F. CNC RRL 79E10 G371M), nella qualità di Amministratore Unico della Società CRA GROUP S.r.l. (P.IVA. 05253140874) con sede legale in Adrano (CT) Via Corinto n. 39, pervenuta al Distretto il 06/05/2015 prot. 3098 con cui si chiede il subingresso nella titolarità dell'autorizzazione n. 03/09 del 27/04/2009;
- VISTA la copia del contratto di locazione ad uso industriale delle particelle interessate dalla cava in argomento, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Catania per via telematica al n. 004483-serie 3T il 07.04.2016, avente durata fino al 31.03.2025;
- VISTA la copia della cessione di Ramo d'Azienda pervenuta a quest'ufficio il 06.05.2015 prot. n. 3098, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Catania in data 21.04.2015 al N. 7346 serie IT;
- VISTA la polizza fidejussoria n. 473-250044496 stipulata con la CREDEM Credito Emiliano S.p.a. a garanzia dell'esecuzione delle opere di recupero ambientale in data 18.04.2016 fino al 27.04.2017;
- VISTA la dichiarazione, pervenuta il 26.04.2016 prot. n. 16119, firmata dal Sig. Canciullo Rosario Alessandro nella qualità di Amministratore Unico della Società CRA GROUP S.r.l., e dai proprietari dei terreni interessati dall'attività estrattiva, con cui viene autorizzato l'accesso ai luoghi per l'esecuzione delle opere di recupero ambientale;
- VISTA la determina distrettuale n. 05/16 del 11/05/2016 con la quale è stata autorizzata la Società CRA GROUP S.r.l. con sede legale in Adrano (CT) Via Corinto n. 39 (P.IVA. 05253140874), rappresentata dal Sig. Canciullo Rosario Alessandro nato a Paterno il 10/05/1979 (C.F. CNC RRL 79E10 G371M), a subentrare all'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di lava da frantumazione sita in c.da Solicchiata nel Comune di Adrano (CT) denominata "Solicchiata - CRA GROUP";
- VISTO il parere favorevole prot. n.56434 del 31/10/2016 della Città Metropolitana di Catania sulla compatibilità ambientale per il progetto di rinnovo dell'attività estrattiva;
- VISTO il nulla osta N.191/17 del 01/06/2017 rilasciato alla Società CRA GROUP S.r.l. dall'Ente Parco dell'Etna per il rinnovo della cava anche ai fini del giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.31 del Dlgs 152/2006;
- VISTO il giudizio positivo da parte dell'A.R.T.A. espresso con D.A. N.276/GAB del 26/07/2018 assunto al prot. n.29147 del 01/08/2018, di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di rinnovo dell'attività estrattiva;
- VISTA la nota assunta al prot. n.32459 del 05/09/2018 con la quale la Società CRA GROUP S.r.l. ha trasmesso il progetto di rinnovo corredato da copia del titolo di disponibilità dei terreni, dichiarazione di non mutato regime vincolistico, planimetria delle picchettature, copia dei pareri acquisiti;
- VISTA la nota distrettuale n.40810 del 05/11/2018 con la quale è stato trasmesso il progetto ai vari Enti per i pareri di cui agli art.9 e 10 della L.R. 127/80;
- VISTA la nota distrettuale prot. n.42287 del 14/11/2018 con la quale sono state richieste integrazioni;
- VISTE le note assunte al prot. n.41273 del 07/11/2018, n.42006 del 13/11/2018, n.46705 del 13/12/2018 con le quali la Società CRA GROUP S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa;

- VISTA la nota n. 130251 del 22/11/2018 assunta al prot. n.43731 del 23/11/2018 con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania attesta l'inesistenza di vincoli sull'area destinata alla coltivazione della cava in parola;
- VISTO l'attestato di non incompatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti, trasmesso dal Comune di Adrano prot. n.43653 del 03/12/2018 e pervenuto al Distretto Minerario in data 03.12.2008 prot. n.45263;
- VISTA la dichiarazione, pervenuta il 13.12.2018 prot. n. 46705, dei proprietari dei terreni interessati dall'attività estrattiva, con cui viene autorizzato l'accesso ai luoghi per l'esecuzione delle opere di recupero ambientale;
- VISTA la nota n. 252 del 04.01.2019 con la quale il Servizio Geologico e Geofisico ha richiesto integrazioni;
- VISTA la nota n. 5001 del 31.01.2019 con la quale il Servizio Geologico e Geofisico ha rilasciato parere favorevole a condizione;
- VISTO l'attestato di non incompatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti e il parere favorevole sullo studio di fattibilità e progetto di massima delle opere di recupero ambientale rilasciato dal Comune di Adrano e pervenuto al Distretto Minerario in data 08.12.2019 prot. n.6332;
- VISTA la fidejussione assicurativa stipulata con la Società Italiana Assicurazioni S.p.a., Agenzia "Asiago" 832 di Catania in data 30/01/2019, a garanzia dell'esecuzione delle opere di recupero ambientale dei luoghi;
- VISTO il rapporto di servizio sulla visita eseguita in data 18/10/2018 redatto da personale di quest'Ufficio;
- VISTI gli elaborati e la documentazione prodotta da cui si evince che allo stato attuale non è stato completato il piano di coltivazione autorizzato;
- VISTI gli atti di questo Ufficio;
- VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23/05/2011, innanzi al Signor Ministro dell'Interno, dall'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dai Signori Prefetti dell'Isola e dal Presidente di Confindustria Sicilia;
- VISTO il D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "codice delle leggi antimafia";
- VISTO il Patto d'integrità sottoscritto in data 11/05/2016 con cui il Sig. Canciullo Rosario Alessandro nella qualità di Amministratore Unico della Società CRA GROUP S.r.l. si obbliga all'integrale rispetto del protocollo di legalità;
- VISTI gli esiti delle comunicazioni antimafia effettuate attraverso la consultazione in via telematica della BDNA dalle quali allo stato non sono emerse cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Leg.vo n.159/2001 per i proprietari degli immobili sui quali viene esercita l'attività di estrazione;
- VISTO l'elenco delle ditte iscritte alla "White List" della Prefettura di Catania aggiornato al 19/12/2018 in cui la Società CRA GROUP S.r.l. risulta essere iscritta alla Sezione III - Estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti dal 09/12/2014 con scadenza il 17/05/2019
- VISTA la ricevuta del versamento di Euro. 180,76 n. VCYL 0124 effettuato dal richiedente il 11/12/2018 a titolo di tassa Concessione Governativa Regionale (art.6 L.R.S. 24/8/93 n°24);
- VISTA la relazione tecnica riguardante i lavori di coltivazione svolti e quelli da svolgere per il completamento del programma precedentemente autorizzato, con particolare riferimento ai volumi di materiale già cavato e quelli ancora da coltivare;
- VISTE la planimetria aggiornata dello stato dei luoghi e le relative sezioni;
- VISTO il D.A. n.468 del 12.08.2015 che disciplina le modalità applicative e di controllo dei canoni la cui efficacia è stata sospesa con sentenza C.G.A. Palermo a seguito di ricorso al T.A.R.;
- VISTA la notifica a questo Distretto da parte del Dipartimento dell'Energia Servizio X con nota prot. n.16780 del 09/05/2017 del parere dell'Avvocatura dello Stato di Palermo, parere n.168/2017, relativo ai canoni di produzione delle attività estrattive dei giacimenti minerari di cava;
- VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n.89 del 22/03/2018 che dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 83 della legge della Regione Siciliana 7 maggio 2015, n. 9;
- ACCERTATA l'idoneità tecnica dell'esercente, come risulta dagli atti progettuali;
- CONSIDERATO che sussistono, pertanto, tutte le precondizioni previste dalla Legge per concedere la richiesta autorizzazione al rinnovo dell'esercizio dell'attività estrattiva;
- FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- RITENUTO di dovere comunque mantenere salva la condizione risolutiva, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 92 del D.lgs. 159/2011

D E T E R M I N A

Art.1

Si autorizza, ai sensi dell'art.22 della L.R. 127/80, per i motivi indicati in premessa costituenti presupposto indispensabile, la società "CRA GROUP S.r.l." (P.IVA. 05253140874) con sede legale in Adrano (CT) Via Corinto n. 39 rappresentata dal Sig. Canciullo Rosario Alessandro, nato a Paterno (CT) il 10.05.1979 (C.F. CNC RRL 79E10 G371M), nella qualità di Amministratore Unico della Società, al rinnovo dell'esercizio della cava di lava da frantumazione convenzionalmente denominata "Sollichiata-Cra Group", sita in contrada Montalto, nel territorio del Comune di Adrano (CT), Cava n.459/Cp2 - ID REG CT 323, alle seguenti condizioni.

Art.2

L'attività estrattiva dovrà aver luogo nelle porzioni di particelle catastali del **Comune di Adrano (CT), foglio di mappa n.48, particelle 28-29-30-48-49-51-52-55-74-129**, all'interno dell'area rappresentata nell'allegata planimetria catastale, con area campita in colore verde (limite di coltivazione).

Art. 3

La superficie in disponibilità alla Società esercente è di **102.000 mq**; la superficie di cava destinata alla coltivazione è di **57.711 mq**; i volumi estraibili totali sono pari a **me 121.395**, come risultano dagli atti progettuali.

Art. 4

La presente autorizzazione ha la validità di **anni 9 (nove) e mesi 4 (quattro)** dalla data di rilascio del provvedimento comprensivi dei tempi necessari alla realizzazione delle opere di recupero ambientale, fatte salve le eventuali determinazioni limitative che dovessero essere adottate da altri Enti.

Art. 5

In qualunque momento, potrà essere disposta la revoca, in autotutela, della presente autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni interdittive dal Prefetto, ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i., o nel caso in cui siano violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, accettati e sottoscritti con il Patto di Integrità, ovvero dovessero intervenire pareri ostativi.

Art. 6

La cava deve essere esercitata nel rispetto del relativo progetto allegato e approvato con la presente autorizzazione; lavori difformi dal progetto approvato saranno considerati come effettuati in violazione delle norme che disciplinano le attività estrattive di cava.

Art. 7

la Ditta titolare è tenuta inoltre a rispettare le seguenti condizioni:

- a) Deve impedire l'accesso nell'area di cava agli estranei non autorizzati con idonei sistemi;
- b) Deve far pervenire al Distretto Minerario il Documento di Sicurezza e Salute "D.S.S", previsto dall'art. 6 del D. L. 624/96 e designare il Direttore di Cava ai fini della sicurezza, entro la data di redazione della denuncia d'esercizio. Inoltre, restano salvi tutti gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. 624/96, e delle eventuali successive direttive o precisazioni o modifiche che dovessero intervenire;
- c) L'attività di escavazione deve iniziare nel termine di un anno dalla data del provvedimento di autorizzazione;
- d) Deve comunicare entro il mese di novembre di ogni anno il programma dei lavori previsto per l'anno successivo;
- e) Deve denunciare entro il mese di luglio di ogni anno (o con periodicità diversa ove dovesse essere successivamente disposta) il quantitativo di materiale estratto nel semestre precedente, i dati statistici, le relazioni e le informazioni che verranno richieste dal Distretto Minerario;
- f) Deve inviare, entro il mese di Gennaio, i dati statistici richiesti, relativi all'anno precedente;
- g) Deve comunicare tempestivamente a quest'Ufficio, ogni eventuale variazione della sede sociale e del recapito postale;
- h) Deve assicurare idonea recinzione e mantenere i picchetti nel tempo;
- i) La produzione mensile deve essere comunicata entro il quinto giorno del mese successivo.

Art. 8

la Società titolare è tenuta inoltre a rispettare le prescrizioni e/o condizioni dettate dagli Enti deputati alla tutela dei vincoli insistenti nell'area: Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Amministrazione Comunale, Soprintendenza ai BB.CC.AA., Servizio 9 Geologico e Geofisico di Palermo, Assessorato Regionale TT. AA., nonché dell'Ente Parco dell'ETNA.

Art. 9

Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario di Catania comunicazione scritta di avvenuto adempimento, e con foto allegate.

Art. 10

La Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale, secondo quanto previsto dall'art. 20 e 100 del Decreto Legislativo 624/96 e dovrà essere chiesto il parere preventivo per la nomina del direttore ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80.

Art. 11

L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania si riserva la facoltà di imporre in ogni momento modifiche al progetto di coltivazione approvato col presente provvedimento, ove ne ravvisi la necessità.

Art. 12

La Società esercente è tenuta al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di attività estrattive nel territorio della Regione Siciliana.

Art. 13

L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania potrà pronunciare la decadenza della presente autorizzazione anche nei casi previsti dall'art. 24, 26 e 29 della L.R. n.127/80, nonché per la mancata osservanza degli adempimenti, delle condizioni e prescrizioni del presente provvedimento. Qualora il titolo di disponibilità del terreno in cui ricade la cava abbia una durata inferiore a quella della validità dell'autorizzazione, il titolare della medesima deve far pervenire al distretto minerario il nuovo titolo della disponibilità prima della sua scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione distrettuale.

Art. 14

La presente autorizzazione potrà essere altresì revocata, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 127/80, qualora siano sopravvenuti pregiudizievoli fattori innovativi nella situazione generale o alterazioni di particolare estensione e gravità nella situazione ambientale, o per altre motivate esigenze e sopravvenienze.

Art. 15

La presente autorizzazione potrà essere revocata anche nei casi in cui venisse meno qualcuno dei requisiti soggettivi ed oggettivi posti a premessa e fondamento della stessa.

Art. 16

La presente autorizzazione consente l'esercizio dell'attività di cava al soggetto intestatario della medesima. Non costituisce atto di intermediazione, nel regime di coltivazione, l'affidamento ad imprese specializzate di servizi, legalmente costituite e registrate, di alcuni settori di attività connesse alla gestione della cava, se tale affidamento non incide sulla titolarità dell'esercizio né tende a ridurre o modificare gli oneri propri del titolare della autorizzazione.

Art. 17

Il progetto della cava costituito dagli elaborati progettuali sotto elencati, muniti del visto di autorizzazione di questo Distretto, costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

1. tavoletta IGM con perimetrazione dell'area di cava
2. planimetria catastale con perimetrazione dell'area di cava TAVOLA 2
3. documentazione varia ALLEGATO AA
4. relazione economico-finanziaria ALLEGATO I
5. scheda tecnica ALLEGATO L
6. preventivo di spesa ALLEGATO M
7. documentazione fotografica ALLEGATO A
8. corografia generale ALLEGATO B
9. Relazione geologica e geotecnica ALLEGATO C
10. carta geomorfologica TAVOLA C1
11. carta geologica TAVOLA C2
12. carta idrografia superficiale TAVOLA C3
13. carta idrogeologica TAVOLA C4
14. carta geologica su planimetria catastale TAVOLA C5
15. carta geologia di dettaglio TAVOLA C6
16. sezione geologica A-B TAVOLA C6-1
17. sezione geologica C-D TAVOLA C6-2
18. sezioni geologiche E-F G-H TAVOLA C6-3
19. sezioni geologiche I-L M-N O-P TAVOLA C6-4
20. carte pai TAVOLA C7
21. relazione progetto di coltivazione ALLEGATO D
22. planimetria dello stato attuale TAVOLA D1
23. planimetria stato intermedio TAVOLA D1-1
24. planimetria progetto definitivo TAVOLA D2
25. sezione geomineraria A-B TAVOLA D2-1
26. sezione geomineraria C-D TAVOLA D2-2
27. sezioni gemonerarie EF-IL-MN-OP tavola D2-3
28. studio impatto ambientale ALLEGATO E
29. planimetrie, sezione, impianti TAVOLA E1
30. rilievo vertici coordinate stralcio CTR TAVOLA E2
31. sintesi non tecnica ALLEGATO E1



32. relazione progetto recupero ambientale ALLEGATO F
33. planimetria progetto recupero ambientale TAVOLA FI
34. sezione A-B recupero ambientale TAVOLA FI-I
35. relazione sull'inquinamento acustico ALLEGATO G
36. relazione tecnica emissioni in atmosfera ALLEGATO H
37. planimetria stabilimento TAVOLA HI
38. planimetria con indicazione del metodo di coltivazione TAVOLA I
39. relazione tecnica sullo stato attuale dei luoghi con il ripianamento della fossa
40. Planimetria aggiornata dello stato dei luoghi con ripianamento della fossa TAVOLA J
41. Relazione tecnica integrativa

Art. 18


L'esercente è tenuto annualmente al pagamento del canone per lo sfruttamento del giacimento con le modalità previste dall'art. 12 della L.R. 15/5/2013 n. 9, così come modificato dall'art. 83 della L.R. 07/05/2015 n. 9.
L'esercente se tenuto altresì a corrispondere i canoni residui per gli anni precedenti, qualora venissero rideterminati.

Art. 19

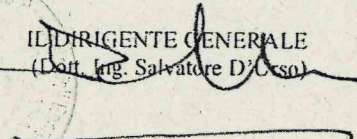
Avverso il seguente provvedimento è esperibile il ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia nei termini e nei modi previsti dalla vigente normativa o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al TAR Sicilia.

Catania, li 13/02 2019

Il Dirigente della UO6/2
(Dott. Ing. Nanzio La Spina)



IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Ing. Salvatore D'Uso)



Cava lava per frantumazione Perniciaro Azolite - codice 017 – autorizzazione 02CT_AUT/18 scadenza aut. 2034 – Azolite s.r.l..

La cava ricade amministrativamente all'interno del territorio del Comune di Belpasso (CT) C/da "Perniciaro". La stessa ricade all'interno delle tavolette I.G.M. "Mascalucia" Foglio 270 IV S.O. della carta d'Italia, a Sud dell'abitato di Belpasso e a Est di Camporotondo Etneo. Nella Carta Tecnica Regionale, alla scala 1: 10.000, è riportata nella sezione n° 633040.

L'area risulta raggiungibile facilmente da fine tracciato. Da fine tracciato si percorrono 300 m della SS284 in direzione sud, si continua per 5,7 Km sulla SS121, si imbecca l'uscita Zona Industriale verso Zona Industriale/Piano Tavola Centro e si prosegue per 1,3 Km, si procede per Via Valcorrente per 1 Km, alla prima rotonda si esce alla prima uscita e si continua per la SP3 per 1,7 Km, si svolta a sinistra e si prosegue per 220 m e poi svoltare a destra per trovare dopo 90 m la strada di accesso alla cava.

L'area ricade all'interno del Piano Regionale dei Materiali di Cava, approvato con Decreto Presidenziale n.19 Serv. 5°/SG del 03.02.2016, identificata con la sigla CT 017 come area estrattiva di I livello CT01.I .

Con autorizzazione n.14CT_AUT /19 rilasciata in data 31/05/2019, il Distretto Minerario di Catania ha autorizzato l'attività estrattiva nel lotto di terreno di proprietà della ditta, nel territorio del Comune di Belpasso, foglio di mappa n° 57 part. 44.

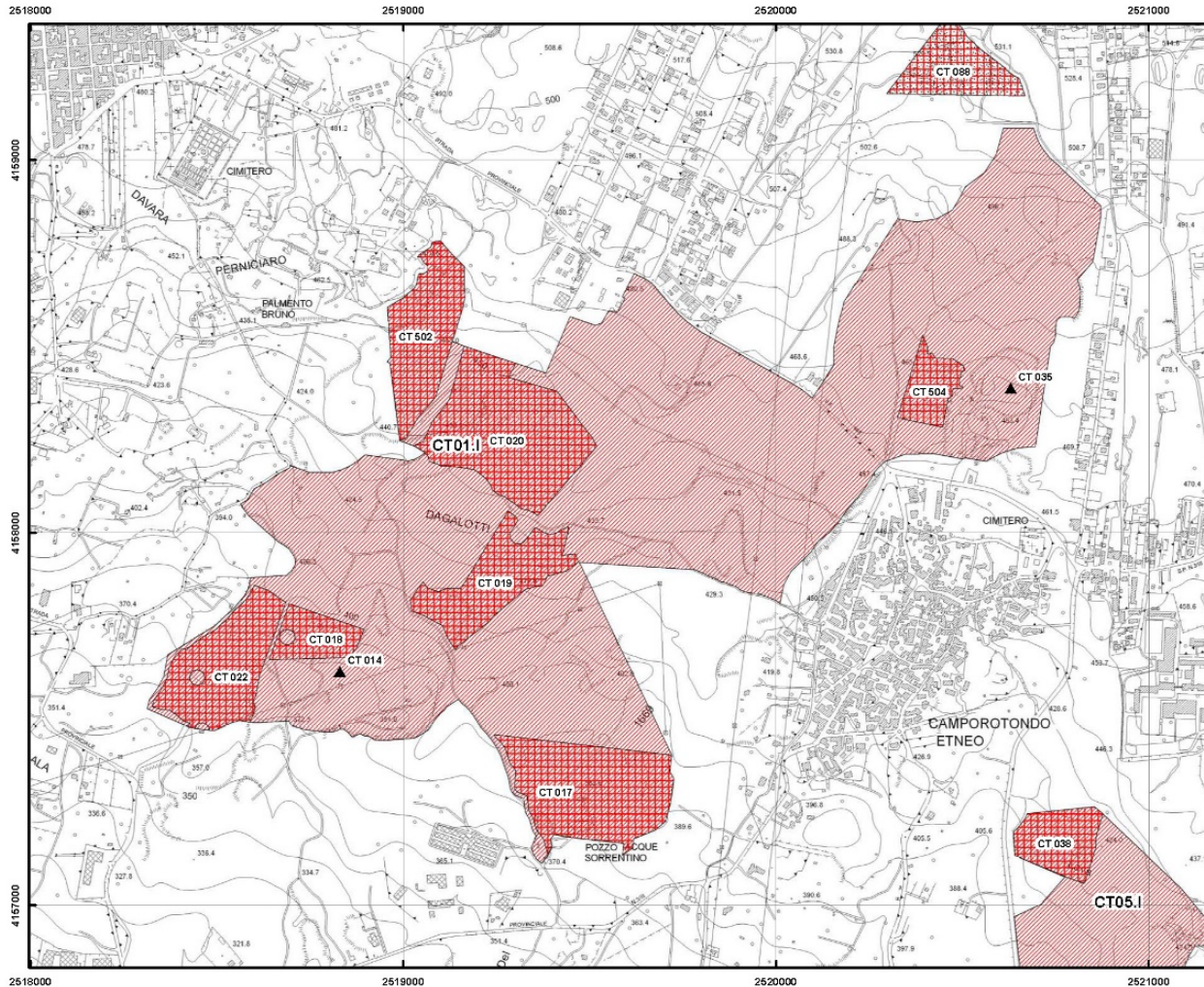
Detta autorizzazione riporta una superficie in disponibilità 115.660 mq, una superficie estrattiva di 93.998 mq, ed un volume di materiale da coltivare di mc 935.547.

La cava è dotata di impianto di frantumazione, nella disponibilità della stessa ditta.

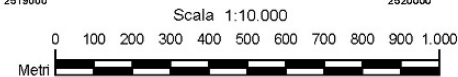
Dal punto di vista geomorfologico la cava è ubicata ad una quota media di 440 m s.l.m., in un'area con pendenza blanda ed interessata dalla presenza di altre cave limitrofe (Perniciaro-CMC Scari; Perniciaro-ICEA) che ne modificano la morfologia con la presenza di numerose scarpate antropiche, costituenti i fronti di cava. Non si rilevano dissesti interessanti l'area di cava, come confermato dall'analisi delle cartografie del PAI..

La cava ricade geologicamente in un'area ove affiorano le colate laviche Pleistoceniche-Oloceniche della Formazione Torre del Filosofo (UTFi4), costituite da colate laviche di tipo aa, raramente pahoehoe, la cui composizione è hawaiano-mugearitica, con tessiture da porfiriche a fortemente porfiriche, con prevalenti fenocristalli di plagioclasio, pirosseno ed olivina in rapporti variabili. La cava è ascrivibile al tipo di cava a fossa coltivata con mezzi meccanici. Il basalto in coltivazione viene estratto, frantumato e commercializzato dalla ditta in varie pezzature. I volumi di materiale per rilevato estraibili per l'opera, come da lettera di disponibilità richiesta agli esercenti, possono essere stimati in 850.000 metri cubi.

Autorizzazione e lettera di disponibilità alla fornitura dei materiali sono allegati di seguito



Base cartografica dai tipi della Carta Tecnica Regionale
 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
 Sistema Informativo Territoriale Regionale S.I.T.R.



Dati cartografici delle attività estrattive tratti da "Catasto Cave" del
 Dipartimento Regionale dell'Energia
 Servizio IX - Servizio Geologico e Geofisico

REPUBBLICA ITALIANA







 REGIONE SICILIANA
 ASSESSORATO DELL'ENERGIA
 E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

PIANO DEI MATERIALI LAPIDEI
 DI PREGIO E DEI MATERIALI DA CAVA

AREA DI PRIMO LIVELLO

CT01.1

Legenda

-  Aree di coltivazione
-  Aree di 1° livello
-  Aree di 2° livello
-  Aree estrattive di completamento
-  Aree estrattive finalizzate al recupero
-  Cave cessate e/o dismesse

QUADRO D'UNIONE SEZIONI C.T.R.





D.R.S. Rep. n. 513 del 31 MAG. 2019
 Serv 6/2 - Autorizzazione rinnovo esercizio Ditta "Azolite S.r.l."
 Cava "Perniciaro-Azolite" - Comune di Belpasso (CT)

Cava 477/p1
 Reg. n. CT 14 AUT/19

UNIONE EUROPEA
 REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
 Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
 Servizio VI - DISTRETTO MINERARIO DI CATAN



**L'INGEGNERE CAPO
 DIRIGENTE DEL SERVIZIO**



- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. n.10 del 30 Aprile 1991, "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P. n. n.38 del 26 aprile 2012 "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e e ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'energia";
- VISTO il D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la L.R. n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 04/04/1956 n. 23 che detta Norme di Polizia Mineraria ed il Regolamento esecutivo approvato con D.P.R.S.15/07/1957, n. 7 e successive modifiche;
- VISTA la L.R. 09-12-1980,n. 127, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 152/06, come integrato e modificato dal D.Lgs 04/08;
- VISTA la L. R. 05.07.2004, n. 10;
- VISTO il D.P. 03.02.2016 con il quale sono stati approvati i "Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio", pubblicati sulla G.U.R.S. n. 8, Parte I, del 19.02.2016;
- VISTA la L.R.S. 07.05.2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 - Legge di stabilità regionale", pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 della G.U.R.S. del 15 maggio 2015, n. 20;
- VISTO l'art. 83 della L.R.S. n. 9 del 07.05.2015 che prevede "...è dovuto un canone di produzione che è commisurato alla superficie dell'area ed ai volumi autorizzati della cava ...";
- CONSIDERATO che per effetto dell'art. 32, comma 2, della L.R. 15/05/2013 il Dirigente responsabile del Servizio 6 del Dipartimento regionale dell'Energia" espleta le funzioni di Ingegnere Capo del Distretto minerario di Catania ai sensi della vigente normativa di settore;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 58 del 13/02/2018 con la quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità all'Ing. Salvatore Lorenzo D'Urso, Dirigente dell'Amministrazione Regionale;
- VISTO il D.P.R. n. 12 del 14.06.2016 (G.U.R.S. n. 28 Parte I del 01.07.2016), che ha rimodulato gli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49 comma 1) Legge Regione Siciliana 05.05.2015 n. 9;
- VISTO il D.D.G. n.188 del 05 marzo 2019 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha conferito all'ing. Nunziato La Spina l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 6 - Distretto Minerario di Catania del Dipartimento Regionale dell'Energia;
- VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale;
- VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019 n. 2 - Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021;

- VISTA l'autorizzazione n. 32/01 del 04/09/2001 rilasciata alla Società Azolite S.r.l. per l'esercizio della cava di lava da frantumazione in territorio del Comune di Belpasso (CT), denominata "Perniciaro-Azolite", con scadenza il 03.09.2015;
- VISTA l'istanza del 25/02/2015, pervenuta al Distretto Minerario il 26.02.2015, prot. 1517, e quindi entro i termini previsti dalla L.R. 127/80, con la quale la Società Azolite s.r.l. ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione n. 32/01;
- VISTA la determina n. 61/15 del 02/12/15 con la quale sono stati esplicitati, ad integrazione dell'autorizzazione 32/2001, le superfici e la volumetria del giacimento;
- VISTA l'autorizzazione 01/2016 per la prosecuzione dell'attività estrattiva rilasciata alla predetta Società Azolite s.r.l., con scadenza il 03/09/2019;
- VISTA l'istanza del 25/07/2018, pervenuta al Distretto Minerario il 25/07/2018, prot. 28173 con la quale la Società Azolite s.r.l., part. Iva 03552120879, con sede in Piano Tavola, Belpasso, contrada Perniciaro s.n., ha richiesto, ai sensi degli artt. 12 e 22 della L.R. 127/80, il rinnovo e l'ampliamento altimetrico dell'autorizzazione n. 01/2016, trasmettendo n. 6 copie di progetto;
- VISTA la nota distrettuale del 25/09/2018 n. prot. 35312 con la quale come disposto dagli artt. 8 e 9 della L.R. 127/80 legge è stato richiesto al Sindaco del Comune di Belpasso, alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, al Servizio IX, Geologico e Geofisico all'Assessorato Regionale TT.AA. il parere di competenza;
- VISTA la nota integrativa del 26/09/2018 pervenuta al Distretto Minerario il 26/09/2018 prot. 35434, con la quale la Società Azolite s.r.l. ha trasmesso copia conforme all'originale del contratto di locazione, registrato presso l'ufficio Agenzia delle Entrate di Catania in data 28/08/2014 al n. 304, con la quale detta Società, prende in locazione a decorrere dal 13/07/2014, tratto di terreno sito in Belpasso, c.da I Dagalotti di Piano Tavola, con estensione di ha 30 are 89 ca 88, riportato in Catasto al Foglio n. 57 del N.C.T. del Comune di Belpasso, particella 44, per un periodo di anni 15 (quindici), fino al 12/07/2029, comprendente la parte estesa ha 11.56.60 autorizzata alla coltivazione;
- VISTO il nulla osta, n. 18669 del 05/11/2018 della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania, pervenuta al Distretto Minerario di Catania in data 20/11/2018 prot. n.43128 39, di compatibilità con il paesaggio del sito;
- VISTO il parere favorevole del Servizio IX, Geologico e Geofisico, n. 7554 del 14/02/2019, con la prescrizione che i fronti di scavo devono essere ispezionati e ripuliti da eventuali massi disarticolati e in precario equilibrio;
- VISTA l'Attestazione di Avvenuta Pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune di Belpasso dello Studio di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.lvo 152 del 2006 e s.m.i, trasmessa unitamente all'istanza di rinnovo prot. 28173 del 25/07/2018;
- VISTO l'Attestato art. 2 L.R. n. 22 del 26.03.1982, con approvazione dello "Studio delle opere di recupero ambientale" rilasciato dal Comune di Belpasso ed elaborati per presa visione, trasmessa unitamente all'istanza di rinnovo prot. 28173 del 25/07/2018;
- VISTA dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa allo stato vincolistico dell'area di cava, trasmessa unitamente all'istanza di rinnovo prot. 28173 del 25/07/2018;
- VISTA la nota Distrettuale prot. n. 14559 del 02/04/2019, a seguito della visita ispettiva del 26/03/2019, con la quale viene richiesto alla ditta di produrre relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, che illustri in dettaglio le opere eseguite, comprovate da dossier fotografico, al fine di adeguare i luoghi alle osservazioni espresse in sede della sopraddetta visita ispettiva e quant'altro previsto dalla normativa vigente per il rilascio dell'autorizzazione;
- VISTE le note assunte al protocollo del Distretto Minerario di Catania ai nn. 19512 e 22929 rispettivamente il 07/05/2019 e 29/05/2019 con le quali la Società Azolite S.r.l., dando riscontro alla nota prot. 14559 del 02/04/2019, trasmette relazione di ottemperanza alla distrettuale del 02/04/2019, corredata da documentazione fotografica, duplice copia di tavoletta IGM e planimetria catastale con perimetrazione dell'area di disponibilità e di coltivazione, con indicata la numerazione dei picchetti, dichiarazione sulle generalità del proprietario dell'immobile su cui viene esercitata l'attività, conteggio dell'importo della fideiussione con dichiarazione di congruità, dichiarazione con la quale il richiedente autorizza gli enti preposti all'accesso ai luoghi per l'esecuzione delle opere di recupero ambientale, polizza fideiussoria a garanzia delle opere di recupero ambientale, emessa in data 29/04/2019 dall'UnipolSai con scadenza 29/04/2029, ricevuta di pagamento della Tassa di Concessione Governativa relativa al rilascio dell'autorizzazione di cava, supporto informatico della documentazione trasmessa, lettera di affidamento incarico professionale, dichiarazione di coniugio, n. 2 copie di calcolo volumi;
- VISTO il Patto d'integrità sottoscritto in data 31/05/2019 con cui il Sig. Angelo Piana, nella qualità di legale rappresentante della Società Azolite S.r.l., si obbliga all'integrale rispetto del protocollo di legalità sottoscritto in data 23/05/2011, innanzi al Signor Ministro dell'Interno, dall'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dai Signori Prefetti dell'Isola e dal Presidente di Confindustria Sicilia;
- VISTI gli Atti di questo Ufficio;

VISTA la relazione tecnica riguardante i lavori di coltivazione svolti e quelli da svolgere per il completamento del programma precedentemente autorizzato, con particolare riferimento ai volumi di materiale già cavato e quelli ancora da coltivare;

VISTO il sito web istituzionale della Prefettura di Catania ove si evince che la Società Azolite s.r.l. risulta iscritta alla White list, aggiornata al 07/05/2019, attività 3, ai sensi dell'art.1, commi 52-57, della Legge n.190/2012 – D.P.C.M. 18/04/2013, con scadenza 17/12/2019.

VISTO il D.A. n.468 del 12.08.2015 che disciplina le modalità applicative e di controllo dei canoni la cui efficacia è stata sospesa con sentenza C.G.A. Palermo a seguito di ricorso al T.A.R.;

VISTA la notifica a questo Distretto da parte del Dipartimento dell'Energia – Servizio X – con nota prot. n.16780 del 09/05/2017 del parere dell'Avvocatura dello Stato di Palermo, parere n.168/2017, relativo ai canoni di produzione delle attività estrattive dei giacimenti minerari di cava;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n.89 del 22/03/2018 che dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 83 della legge della Regione Siciliana 7 maggio 2015, n. 9;

VISTA la nota dipartimentale N.21745 del 21/05/2019 con la quale viene rappresentato che in data 16/06/2019 è stata pubblicata la sentenza n.1350 del 12/02/2019 con cui il TAR ha definitivamente rigettato il ricorso per l'annullamento del D.A. del 12/08/2015 riportante modalità applicative per il pagamento dei canoni per le attività di estrazione;

ACCERTATA l'idoneità tecnica dell'esercente, come risulta dagli atti progettuali;

CONSIDERATO che sussistono, pertanto, tutte le precondizioni previste dalla Legge per concedere la richiesta autorizzazione al rinnovo dell'esercizio dell'attività estrattiva;

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

RITENUTO di dovere comunque mantenere salva la condizione risolutiva, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 92 del D.lgs. 159/2011;

D E C R E T A

Art.1

Si autorizza, ai sensi dell'art.22 della L.R. 127/80, per i motivi indicati in premessa costituenti presupposto indispensabile, la Società "Azolite s.r.l.", p.iva 03552120879, con sede legale in Piano Tavola, Belpasso (CT) — contrada Perniciaro s.n., rappresentata legalmente dal sig. Angelo Piana, nato a Catania il 10/08/1960 C.F. PNINGL60M10C351T al **rinnovo e ampliamento altimetrico dell'esercizio della cava di lava per frantumazione convenzionalmente denominata "Perniciaro-Azolite", ID REG. CT017, sita in contrada I Dagalotti,- Piano Tavola- nel territorio del Comune di Belpasso (CT), Cava n.477/p1, alle seguenti condizioni.**

Art.2

L'attività estrattiva dovrà aver luogo nelle porzioni di particella catastale del **Comune di Belpasso (CT), foglio di mappa n.57**, porzione della **particella 44**, all'interno dell'area rappresentata nell'allegata planimetria catastale, con area perimetrata con linea tratteggiata di colore azzurro (limite di coltivazione).

Art. 3

La superficie in disponibilità alla Società esercente è di **115.660 mq**; la superficie di cava destinata alla coltivazione è di **93.998 mq**; i volumi estraibili totali sono pari a **mc 935.547**, come risultano dagli atti progettuali.

Art. 4

La presente autorizzazione ha la **validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del provvedimento** comprensivi dei tempi necessari alla realizzazione delle opere di recupero ambientale, quindi con scadenza il 30 maggio 2034, fatte salve le eventuali determinazioni limitative che dovessero essere adottate da altri Enti.

Art.5

In qualunque momento, potrà essere disposta la revoca, in autotutela, della presente autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni interdittive dal Prefetto, ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i., o nel caso in cui siano violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, accettati e sottoscritti con il Patto di Integrità, ovvero dovessero intervenire pareri ostativi.

Art. 6

La cava deve essere esercitata nel rispetto del relativo progetto allegato e approvato con la presente autorizzazione; lavori difformi dal progetto approvato saranno considerati come effettuati in violazione delle norme che disciplinano le attività estrattive di cava.

Art. 7

la Ditta titolare è tenuta inoltre a rispettare le seguenti condizioni:

- a) Deve impedire l'accesso nell'area di cava agli estranei non autorizzati con idonei sistemi;
- b) Deve far pervenire al Distretto Minerario il Documento di Sicurezza e Salute "D.S.S", previsto dall'art. 6 del D. L., 624/96 e designare il Direttore di Cava ai fini della sicurezza, entro la data di redazione della denuncia d'esercizio. Inoltre, restano salvi tutti gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. 624/96, e delle eventuali successive direttive o precisazioni o modifiche che dovessero intervenire;
- c) L'attività di escavazione deve iniziare nel termine di un anno dalla data del provvedimento di autorizzazione;
- d) Deve comunicare entro il mese di novembre di ogni anno il programma dei lavori previsto per l'anno successivo;
- e) Deve denunciare entro il mese di luglio di ogni anno (o con periodicità diversa ove dovesse essere successivamente disposta) il quantitativo di materiale estratto nel semestre precedente, i dati statistici, le relazioni e le informazioni che verranno richieste dal Distretto Minerario;
- f) Deve inviare, entro il mese di Gennaio, i dati statistici richiesti, relativi all'anno precedente;
- g) Deve comunicare tempestivamente a quest'Ufficio, ogni eventuale variazione della sede sociale e del recapito postale;
- h) Deve assicurare idonea recinzione e mantenere i picchetti nel tempo;
- i) La produzione mensile deve essere comunicata entro il quinto giorno del mese successivo.

Art. 8

la Società titolare è tenuta inoltre a rispettare le prescrizioni e/o condizioni dettate dagli Enti deputati alla tutela dei vincoli insistenti nell'area: Amministrazione Comunale, Soprintendenza ai BB.CC.AA., Servizio 9 Geologico e Geofisico di Palermo, Assessorato Regionale TT. AA.

Art. 9

Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario di Catania comunicazione scritta di avvenuto adempimento, e con foto allegate.

Art. 10

La Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale, secondo quanto previsto dall'art. 20 e 100 del Decreto Legislativo 624/96 e dovrà essere chiesto il parere preventivo per la nomina del direttore ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80.

Art. 11

L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania si riserva la facoltà di imporre in ogni momento modifiche al progetto di coltivazione approvato col presente provvedimento, ove ne ravvisi la necessità.

Art. 12

La Società esercente è tenuta al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di attività estrattive nel territorio della Regione Siciliana.

Art. 13

L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania potrà pronunciare la decadenza della presente autorizzazione anche nei casi previsti dall'art. 24, 26 e 29 della L.R. n. 127/80, nonché per la mancata osservanza degli adempimenti, delle condizioni e prescrizioni del presente provvedimento. Qualora il titolo di disponibilità del terreno in cui ricade la cava abbia una durata inferiore a quella della validità dell'autorizzazione, il titolare della medesima deve far pervenire al distretto minerario il nuovo titolo della disponibilità prima della sua scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione distrettuale.

Art. 14

La presente autorizzazione potrà essere altresì revocata, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 127/80, qualora siano sopravvenuti pregiudizievoli fattori innovativi nella situazione generale o alterazioni di particolare estensione e gravità nella situazione ambientale, o per altre motivate esigenze e sopravvenienze.

Art. 15

La presente autorizzazione potrà essere revocata anche nei casi in cui venisse meno qualcuno dei requisiti soggettivi ed oggettivi posti a premessa e fondamento della stessa.

Art. 16

La presente autorizzazione consente l'esercizio dell'attività di cava al soggetto intestatario della medesima. Non costituisce atto di intermediazione, nel regime di coltivazione, l'affidamento ad imprese specializzate di servizi, legalmente costituite e registrate, di alcuni settori di attività connesse alla gestione della cava, se tale affidamento non incide sulla titolarità dell'esercizio né tende a ridurre o modificare gli oneri propri del titolare della autorizzazione.

Art.17

Il progetto della cava costituito dagli elaborati progettuali sotto elencati, muniti del visto di autorizzazione di questo Distretto, costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

1. Stralcio Carta IGM Mascalucia Fg 270 IV S.O.;
2. Stralcio Mappa Catastale Comune di Belpasso fg 57 p.la 44;
3. Allegato A, relazione tecnica mineraria sul programma di utilizzazione del giacimento;
4. Allegato B, relazione di studio di impatto ambientale;
5. Allegato C, relazione economica-finanziaria;
6. Allegato D, relazione di recupero ambientale;
7. Allegato E, relazione geologica;
8. Allegato F, relazione geotecnica;
9. Allegato G, relazione di smaltimento della acque piovane;
10. Allegati 1, estratto di mappa, scala 1: 4.000;
11. Allegato 2, stralcio IGM, scala 1:25.000;
12. Allegato 3, stralcio carta tecnica regionale, scala 1:10.000;
13. Allegato 4, stralcio carta tecnica con indicazione dell'uso del suolo, scala 1:10.000;
14. Allegato 5, carta geologia, scala 1:10.000;
15. Allegato 6, carta idrogeologica, scala 1:10.000;
16. Allegato 7, sezione geologica, scale 1:1.000 e 1:500;
17. Allegato 8, carta di rilevamento geologico, scala 1:1.000;
18. Allegato 9, carta dei vincoli, scala 1:10.000;
19. Allegato 10, planimetria a curve di livello, stato attuale, scala 1:1.000;
20. Allegato 11, planimetria a curve di livello, stato intermedio, scala 1:1.000;
21. Allegato 12, planimetria a curve di livello, stato finale, scala 1:1.000;
22. Allegato 13 Sezioni minerarie e calcolo dei volumi, scala 1:1.000;
23. Allegato 14, planimetrie a curve di livello stato finale recupero ambientale, scala 1:1.000,
24. Allegato 15, sezione mineraria dello stato finale con recupero ambientale, scala 1: 10.000;
25. Allegato 16, documentazione fotografica;
26. Calcolo dei volumi aggiornato.

Art. 18

L' esercente è tenuto annualmente al pagamento del canone per lo sfruttamento del giacimento con le modalità previste dall'art. 12 della L.R. 15/5/2013 n. 9, così come modificato dall'art.83 della L.R. 07/05/2015 n.9. L' esercente è tenuto altresì a corrispondere i canoni residui per gli anni precedenti, anche qualora venissero rideterminati.

Art. 19

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Dipartimento regionale dell'Energia anche ai fini degli obblighi di pubblicazione ex D.lgs. 33/2013, art. 23, commal, lett. a).

Art. 20

Il presente Decreto sarà pubblicato nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della L.R.S. n. 21/2014

Art. 21

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia entro giorni trenta ovvero ricorso al TAR Sicilia entro sessanta giorni. I termini decorrono dalla notifica dell'atto, o in mancanza, dalla data della sua pubblicazione; in tutti gli altri casi i termini decorrono dal momento della piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente della U.O. 6/2
(Ing. Concetto G. Barbagallo)



L'Ingegnere Capo
Dirigente del Servizio
(Ing. Nunziato La Spina)

Spett.le
ANAS S.p.A.
Via Monzambano, 10
00185 ROMA

Oggetto: Progettazione definitiva dell'Intervento S.S. 284 Occidentale Etna Ammodernamento del Tratto Adrano – Catania, 1° lotto Adrano - Paternò - Richiesta informazioni per fornitura materiali litoidi di cava e dichiarazione di disponibilità fornitura
Dichiarazione disponibilità

In riferimento alla Vs. richiesta di disponibilità della Cava di lava da frantumazione CT017 denominata "Perniciaro – AZOLITE" - autorizzazione n° CT_14_AUT/19 del 31/05/2019 con scadenza aut. Il 30/05/2034, ubicata in territorio di Belpasso, diretta dall'Ing. Raimondi Carmelo, a fornire i materiali litoidi inerti per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto per un quantitativo previsto di circa 1.000.000 m³, con la presente comunicazione si manifesta:

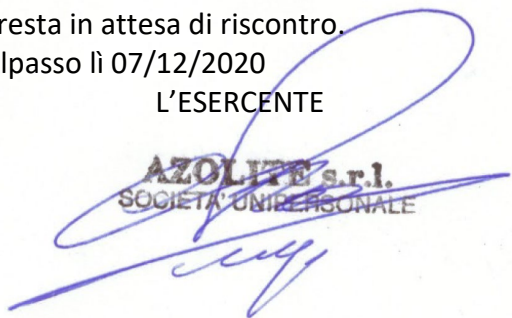
- La disponibilità, alla data odierna, nel Ns. sito estrattivo di materiali litoidi inerti per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto per un quantitativo previsto di 850.000 m³;**
- La disponibilità alla fornitura del sopra citato materiale inerte;**

Si allegano alla presente gli estremi autorizzativi della cava indicando con evidenza la data di scadenza dell'autorizzazione estrattiva, ed il relativo decreto autorizzativo;

Si resta in attesa di riscontro.

Belpasso lì 07/12/2020

L'ESERCENTE



AZOLITE s.r.l.
SOCIETÀ UNIPERSONALE

Il Direttore dei Lavori



Stampa circolare: **COMUNE DEGLI INGEGNERI E ARCHITETTI**
Dott. Ing. Carmelo RAIMONDI
N. 1037
CALTANISSETTA

Cava lava per frantumazione Perniciaro ICEA1 - codice 020 – autorizzazione 08CT_AUT/05 scadenza aut. 2022 – ICEA srl dei F.lli di Fede

La cava ricade amministrativamente all'interno del territorio del Comune di Belpasso (CT) C/da "Perniciaro". La stessa ricade all'interno delle tavolette I.G.M. "Mascalucia" Foglio 270 IV S.O. della carta d'Italia, a Sud dell'abitato di Belpasso e a Est di Camporotondo Etneo. Nella Carta Tecnica Regionale, alla scala 1: 10.000, è riportata nella sezione n° 633040.

L'area risulta raggiungibile facilmente da fine tracciato. Da fine tracciato si percorrono 300 m della SS284 in direzione sud, si continua per 5,7 Km sulla SS121, si imbecca l'uscita Zona Industriale verso Zona Industriale/Piano Tavola Centro e si prosegue per 1,3 Km, si procede per Via Valcorrente per 1 Km, alla prima rotonda si esce alla prima uscita e si continua per la SP3 per 970 m, per poi svoltare a destra per trovare dopo 500 m la strada di accesso alla cava.

La cava è dotata di impianto di frantumazione, nella disponibilità della stessa ditta.

L'area ricade all'interno del Piano Regionale dei Materiali di Cava, approvato con Decreto Presidenziale n.19 Serv. 5°/SG del 03.02.2016, identificata con la sigla CT 017 come area estrattiva di I livello CT01.I .

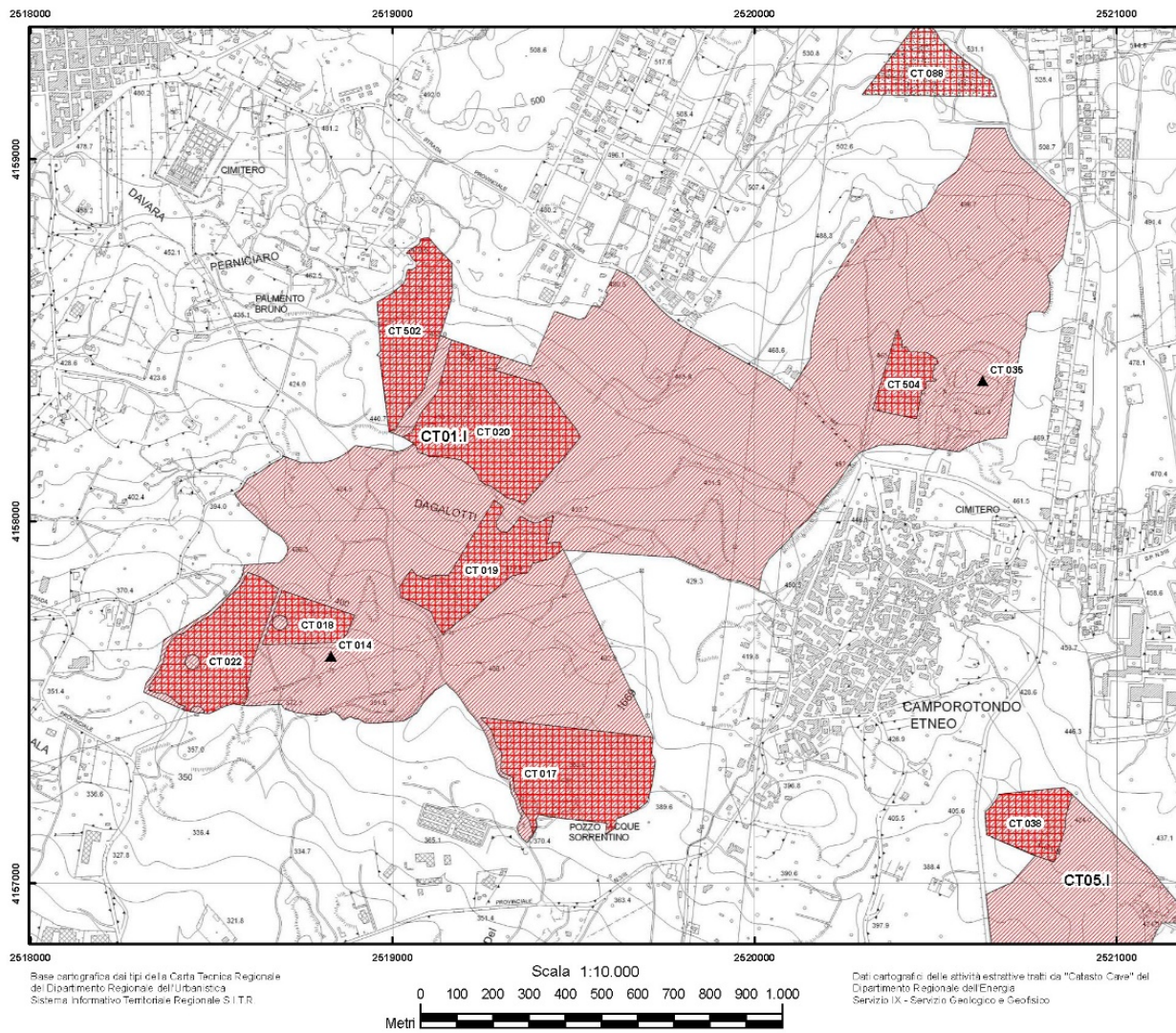
Con autorizzazione n.08CT_AUT /05 rilasciata in data 16/03/2005, prorogata in data 21/02/2020 con Reg 02/2020 il Distretto Minerario di Catania ha autorizzato l'attività estrattiva nel lotto di terreno di proprietà della ditta, nel territorio del Comune di Belpasso, foglio di mappa n° 57 part. 44.

Detta autorizzazione riporta un volume di materiale da coltivare di mc 1.800.000 m³

Dal punto di vista geomorfologico la cava è ubicata ad una quota media di 440 m s.l.m., in un'area con pendenza blanda ed interessata dalla presenza di altre cave limitrofe (Perniciaro-CMC Scari; Perniciaro-Azolite) che ne modificano la morfologia con la presenza di numerose scarpate antropiche, costituenti i fronti di cava. Non si rilevano dissesti interessanti l'area di cava, come confermato dall'analisi delle cartografie del PAI..

La cava ricade geologicamente in un'area ove affiorano le colate laviche Pleistoceniche-Oloceniche della Formazione Torre del Filosofo (UTFi4), costituite da colate laviche di tipo aa, raramente pahoehoe, la cui composizione è hawaiano-mugearitica, con tessiture da porfiriche a fortemente porfiriche, con prevalenti fenocristalli di plagioclasio, pirosseno ed olivina in rapporti variabili. La cava è ascrivibile al tipo di cava a fossa coltivata con mezzi meccanici. Il basalto in coltivazione viene estratto, frantumato e commercializzato dalla ditta in varie pezzature. I volumi di materiale per rilevato estraibili per l'opera, come da lettera di disponibilità richiesta agli esercenti, possono essere stimati in 850.000 metri cubi.

Autorizzazione e lettera di disponibilità alla fornitura dei materiali sono allegati di seguito



REPUBBLICA ITALIANA






 REGIONE SICILIANA
 ASSESSORATO DELL'ENERGIA
 E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

PIANO DEI MATERIALI LAPIDEI
 DI PREGIO E DEI MATERIALI DA CAVA

AREA DI PRIMO LIVELLO

CT01.I

Legenda

-  Aree di coltivazione
-  Aree di 1° livello
-  Aree di 2° livello
-  Aree estrattive di completamento
-  Aree estrattive finalizzate al recupero
-  Cave cessate e/o dismesse

QUADRO D'UNIONE SEZIONI C.T.R.



Unione Europea
Repubblica Italiana



Regione Siciliana
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento regionale dell'Energia
Servizio 6° - Distretto Minerario di Catania
Via Beato Bernardo, 5 – ex Palazzo ESA
95124 CATANIA
Tel. 095.7232181 – fax 095.7232938

Catania, 21 FEB. 2020 prot. 8352

Alla Società Icea srl dei Fratelli di Fede
Via S.P. 3 /III per Valcorrente km 0,300
95030 – Piano Tavola – BELPASSO CT)
icea@pec.iceasrl.eu

All'Area I – Affari Generali
del Dipartimento Energia
Viale Campania N. 36
90144 Palermo
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

e, p.c.

Alla Prefettura di
CATANIA
protocollo.prefct@pec.interno.it

Alla Guardia di Finanza di
CATANIA
ct0500000p@pec.gdf.it

Al Signor Sindaco del Comune di
BELPASSO (CT)
protocollo@pec.comune.belpasso.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA di
CATANIA
sopriect@certmail.regione.sicilia.it

All'Ispettorato Ripartimentale
delle Foreste di
CATANIA
irfct.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale
del Dipartimento Energia
Viale Campania N. 36
90144 PALERMO
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

Al Servizio IX
Servizio Geologico e Geofisico
Viale Campania N. 36
90144 PALERMO
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

Al Servizio X
Viale Campania N. 36
90144 PALERMO Viale Campania N. 36
90144 PALERMO
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

All'assessorato Regionale TT.AA.
Via Ugo La Malfa 169
90146 PALERMO
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Legge Regionale 127/1980 - CAVA N. 351/Dp – CT 020, sita in c.da Perniciaro del Comune di Belpasso – Decreto di autorizzazione n. 141 CT AUT/20 del 21 FEB 2008 per la "Proroga Efficace dell'Autorizzazione" (PEA) dell'esercizio dell'attività estrattiva della cava di lava di frantumazione denominata "Perniciaro- ICEA 1"

In allegato si trasmette l'autorizzazione indicata in oggetto.

Si avverte codesta società esercente che prima dell'inizio dei lavori deve:

- produrre programma di lavoro relativa al 2020 e verifica la stabilità dei fronti.
- provvedere alla conferma del Direttore dei Lavori o alla nomina di un nuovo Direttore dei Lavori;
- richiedere il parere preventivo ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80 in caso della nomina di un nuovo Direttore dei Lavori;

All'Area1 – Affari Generali, si trasmette copia dell'autorizzazione ai fini degli adempimenti relativi all'obbligo di pubblicazione - d.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE LA U.O. 6/1
(Ing. Dott. Concetto g. Barbagallo)



D.R.S. Rep. N. 141 del 21 FEB. 2020
 PEA cava Perniciaro-Icea 1 in Catania

Cava n. 351/Dp
 Reg. n. 02/2020 CT _AUT/20

UNIONE EUROPEA
 REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
 Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
 Servizio VI - DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA
 L'INGEGNERE CAPO



- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. n.10 del 30 Aprile 1991, "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P. n. n.38 del 26 aprile 2012, "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e e ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'energia";
- VISTO il D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la L.R. n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 04/04/1956 n. 23 che detta Norme di Polizia Mineraria ed il Regolamento esecutivo approvato con D.P.R.S.15/07/1957, n. 7 e successive modifiche;
- VISTA la L.R. 09-12-1980, n. 127, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 152/06, come integrato e modificato dal D.Lgs 04/08;
- VISTA la L. R. 05.07.2004, n. 10;
- VISTO il D.P. 03.02.2016 con il quale sono stati approvati i "Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio", pubblicati sulla G.U.R.S. n. 8, Parte I, del 19.02.2016;
- VISTA la L.R.S. 07.05.2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 - Legge di stabilità regionale", pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 della G.U.R.S. del 15 maggio 2015, n. 20;
- VISTO l'art. 83 della L.R.S. n. 9 del 07.05.2015 che prevede "...è dovuto un canone di produzione che è commisurato alla superficie dell'area ed ai volumi autorizzati della cava ...";
- CONSIDERATO che per effetto dell'art. 32, comma 2, della L.R. 15/05/2013 il Dirigente responsabile del Servizio 6 del Dipartimento regionale dell'Energia" espleta le funzioni di Ingegnere Capo del Distretto minerario di Catania ai sensi della vigente normativa di settore;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 58 del 13/02/2018 con la quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità all'Ing. Salvatore Lorenzo D'Urso, Dirigente dell'Amministrazione Regionale;
- VISTO il D.P.R. n. 12 del 14.06.2016 (G.U.R.S. n. 28 Parte I del 01.07.2016), che ha rimodulato gli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49 comma 1) Legge Regione Siciliana 05.05.2015 n. 9;
- VISTO il D.D.G. n. 188 del 05 marzo 2019 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha conferito all'ing. Nunziato La Spina l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 6 - Distretto Minerario di Catania del Dipartimento Regionale dell'Energia;
- VISTA la legge regionale 24 gennaio 2020 n. 1 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020 (G.U.R.S. n 5 Parte I del 28/01/2020);
- VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019 n. 2 - Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021;



- VISTA l'istanza prot.52620 del 10/12/2019 della Società Icea srl dei Frat.Illi Di Fede, avente ad oggetto la richiesta di prosecuzione dell'attività estrattiva (PEA) della cava di lava da frantumazione sita in c.da Perniciaro del Comune di Belpasso, CT 020 denominata "Perniciaro-Icea 1" N. 351/Dp, giusta autorizzazione N. 08/05 del 16/03/2005 prot. 2404 del 23/03/2005 con scadenza il 15/03/2020;
- VISTA la determina 49/15 del 02/12/2015 prot. 42136 di integrazione dei dati relativi alla superficie dell'area di coltivazione ed ai volumi autorizzati dalla predetta autorizzazione;
- VISTA la determina 03/16 del 04/05/2016 prot. 17479 del 04/05/2016 con cui si autorizzava il subingresso nella titolarità dell'autorizzazione alla I.C.E.A. s.r.l. dei Frat.Illi Di Fede;
- VISTA l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione 08/05, prot. 37260 del 10/09/2019 per il completamento del piano di estrazione autorizzato;
- VISTA la disposizione del Dirigente Generale, n 21277 del 16/05/2019, concernente la proroga dell'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva;
- VISTO che dalla consultazione dei dati pubblicati aggiornati al 31/01/2020 relativi agli elenchi formati dalla competente Prefettura di Catania, la società "Icea s.r.l. dei Frat.Illi Di Fede", risulta iscritta tra i fornitori, prestatori di servizi ed esecutori dei lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa a far data dal 06/08/2019 fino al 06/08/2020;
- VISTA la dichiarazione di non mutato regime vincolistico a firma del direttore di cava, Ing. Carmelo Raimondi, prodotta con nota prot. n. 52620 del 10/12/2019;
- VISTO il contratto di locazione di proroga dei termini di affitto del ramo aziendale relativo ai terreni occupati dalla cava, registrato all'Agenzia delle Entrate di Alessandria il 06/02/2020 al N.105, serie 3, fino al 15/03/2025 stipulato fra la Società Unicalcestruzzi s.p.a., proprietaria dei terreni e precedente concessionaria e la Società ICEA srl.;
- VISTI gli esiti della consultazione degli elenchi formati dalla competente Prefettura di Alessandria da cui risulta che alla data del 14/02/2020, la Società, Unicalcestruzzi S.p.A. proprietaria dei terreni, ha in corso di istruttoria il rinnovo alla White List;
- VISTA la polizza fideiussoria N.78222225 stipulata presso l'agenzia 3908000 con la Allianz S.p.A. in data 14/02/2020 con decorrenza dal 28/02/2020 al 28/02/2021;
- VISTA la ricevuta della tassa governativa VCYL055 del 14/02/2020;
- VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23.05.2011, innanzi al Signor Ministro dell'Interno, dall'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dai Signori Prefetti dell'Isola e dal Presidente di Confindustria Sicilia;
- VISTO il D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "codice delle leggi antimafia" e ss.mm.ii.;
- VISTO il Patto d'integrità sottoscritto in data 04/05/2016 con cui il Sig. Di Fede Angelo, nato a Catania il 14/11/1959 e residente a Valverde, in Via Della Regione Siciliana n 9 , p. 1, n.q. di amministratore unico della Società ICEA srl si obbliga all'integrale rispetto del protocollo di legalità;
- VISTO che la Società richiedente dichiara espressamente nell'istanza di PEA di non aver completato il piano di coltivazione ;
- VISTO il progetto di rinnovo dell'autorizzazione per la verifica di assoggettabilità presentato all'ARTA di Palermo in data 17/06/2019 e pubblicato nel portale SI.VVI della Regione Siciliana per la sua massima diffusione;
- RITENUTI validi i motivi e le argomentazioni avanzate dalla ditta istante;
- CONSIDERATO che l'interruzione dell'attività di cava creerebbe un danno irreversibile alla ditta, per motivi non ad Essa attribuibili, con gravi ripercussioni sul piano economico ed occupazionale esponendo, nel contempo, l'Amministrazione Regionale ad una facile richiesta risarcitoria per i danni derivanti dal mancato rilascio, nei tempi di legge, del titolo richiesto;
- VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana, prot. n. 22280/334.11.2000 del 13.12.2000 che individua i casi in cui rientra fra i poteri della Pubblica Amministrazione, e quindi di questo Distretto Minerario, la facoltà di estendere, in via temporanea, l'efficacia dell'autorizzazione esistente, nelle more della definizione dell'iter previsto dall'art. 22 della L.R. n. 127/80 per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione della cava in argomento;
- RITENUTO di dovere provvedere in merito, a tutela dell'Amministrazione Regionale, emanando un provvedimento, a carattere temporaneo per soli mesi dodici, al fine di scongiurare l'inevitabile contenzioso che deriverebbe dal mancato pronto riscontro, entro i termini di legge, del procedimento istruttorio avviato,

DECRETA

- 1) **di prorogare fino al 14/03/2021** la scadenza dell'autorizzazione N. 08/05 del 16/03/2005, in atto in testa alla Società "ICEA srl dei frat.Illi Di Fede" P.Iva 00495540874, con sede legale in Belpasso (CT), Via S.P: per Valcorrente Km 0,300, rappresentata dal Sig. Di Fede Angelo, nato a Catania il 14/11/1959 e residente a Valverde,

Via Della Regione

- 2) Siciliana n 9 , p. 1, n.q. di amministratore unico per l'esercizio della **cava di calcare denominata "Perniciaro-Icea 1" sita in C.da Perniciaro nel territorio del comune di Belpasso;**
- 3) la proroga di cui al presente Decreto ha carattere di eccezionalità;
- 4) di rilasciare il presente provvedimento, a tutela dell'azione amministrativa, in applicazione del generale principio del *neminem laedere*, senza esercitare prevaricazione alcuna nei confronti di altri Soggetti pubblici chiamati a pronunciarsi nell'ambito istruttorio per la definizione del procedimento di rinnovo del titolo;
- 5) di limitare l'efficacia del presente provvedimento nel tempo, fino al 23/05/2020, tempo ritenuto ampiamente sufficiente per il completamento dell'iter istruttorio, rammentando altresì che il presente provvedimento non può avere alcuna valenza estensiva del progetto a suo tempo autorizzato, in quanto avente carattere di mera temporanea proroga del precedente titolo, senza concedere ampliamento alcuno, né in pianta, né in profondità;
- 6) di concedere il presente provvedimento subordinandolo alle seguenti condizioni, pena l'immediata decadenza dello stesso:
- la ditta esercente è tenuta a rispettare tutti gli obblighi derivanti dall'autorizzazione N. 08/05 del 16/03/2005 e ad ottemperare con la massima urgenza a quanto dovesse essere richiesto dagli enti preposti al rilascio di N.O. e pareri previsti per il rilascio del provvedimento autorizzativo di rinnovo;
- 7) in qualunque momento potrà essere disposta la decadenza della presente autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni interdittive dal Prefetto, ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i., o nel caso in cui siano violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Avverso il presente provvedimento è possibile esperire i rimedi previsti dalla Norma (ricorso gerarchico presso la Direzione Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia in Palermo, Viale Campania n. 36, C.a.p. 90144; ovvero ricorso presso l'Organo di Giustizia Amministrativa).

IL DIRIGENTE dell' U.O.B. 6/1
(Dott. Ing. Concetto G. Barbagallo)

L'INGEGNERE CAPO
(Dott. Ing. Nunziato La Spina)



Spett.le
ANAS S.p.A.
Via Monzambano, 10
00185 ROMA

Oggetto: Progettazione definitiva dell'Intervento S.S. 284 Occidentale Etna Ammodernamento del Tratto Adrano – Catania, 1° lotto Adrano - Paternò - Richiesta informazioni per fornitura materiali litoidi di cava e dichiarazione di disponibilità fornitura
Dichiarazione disponibilità

In riferimento alla Vs. richiesta di disponibilità dei ns. impianti della Cava di lava da frantumazione CT019 denominata "Perniciaro-ICEA1" - autorizzazione n° 02/2020 del 21/02/2020 con scadenza aut. Il 14/03/2021 ma in fase di rinnovo per ulteriori 15 anni, ubicata in territorio di Belpasso, diretta dall'Ing. Raimondi Carmelo, a fornire i materiali litoidi inerti per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto per un quantitativo previsto di circa 1.000.000 m³ , con la presente comunicazione si manifesta:

- La disponibilità, alla data odierna, nel Ns. sito estrattivo di materiali litoidi inerti per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto per un quantitativo previsto di 1.800.000 m³;**
- La disponibilità alla fornitura del sopra citato materiale inerte;**

Si allegano alla presente gli estremi autorizzativi della cava indicando con evidenza la data di scadenza dell'autorizzazione estrattiva, ed il relativo decreto autorizzativo;

Si resta in attesa di riscontro.

Belpasso lì 07/12/2020

L'ESERCENTE



icea
S.r.l.
Zona Ind. Piano Tavola - BELPASSO (CT)
Partita I.V.A. 00406640874

Il Direttore dei Lavori



Dott. Ing.
Carmelo
RAIMONDI
n. 1037
GALTANIERI

Sede Legale:

S.P. Valcorrente n. 3/III – Km. 0.300 – Zona Industriale
Piano Tavola – 95032 BELPASSO (CT)
Tel. 095 391037 (PBX) – Fax 095 7131670

Amministrazione: Via R. Pilo, 4 – 95045 Piano Tavola (CT)

Tel. 095 7131818 – 095 7131788 – Fax 095 7131811
Cod.Fisc P. Iva Reg.Imp. 00495540874 Cap.Soc. € 2.000.000,00 int.vers.
www.iceasrl.eu – info@iceasrl.eu

Cava lava per frantumazione Ginestrola, Muscarello - Crisafulli- codice 030 – autorizzazione 06CT_AUT/18 scadenza aut. 2033 – Crisafulli Angelo & C. Snc

La cava ricade amministrativamente all'interno del territorio del Comune di Bronte (CT) in località Ginestrola- Muscarello. La stessa ricade all'interno delle tavolette I.G.M. "Grotta Fumata" Foglio 261 II S.O. della carta d'Italia, a NO dell'abitato di Adrano (CT). Nella Carta Tecnica Regionale, alla scala 1:10.000, è riportata nella sezione n° 624060.

L'area risulta raggiungibile facilmente da inizio tracciato. Da inizio tracciato si percorrono 8,6 Km della SS284 in direzione nord, si svolta a destra per imboccare la SP94 proseguendo per 2 Km, per poi svoltare a destra prendendo la SP121 per trovare dopo 800 m la strada di accesso alla cava.

L'area ricade all'interno del Piano Regionale dei Materiali di Cava, approvato con Decreto Presidenziale n.19 Serv. 5°/SG del 03.02.2016, identificata con la sigla CT 030 come area estrattiva di I livello CT12.I .

Con autorizzazione n.06CT_AUT /18 rilasciata in data 20/04/2018, il Distretto Minerario di Catania ha autorizzato l'attività estrattiva nel lotto di terreno di proprietà della ditta, nel territorio del Comune di Bronte, Foglio di Mappa n° 129 part. 148 e partt. 3-5-214-213 del Foglio di Mappa 131.

Detta autorizzazione riporta una superficie in disponibilità 184.099 mq, una superficie estrattiva di 150.800 mq, ed un volume di materiale da coltivare di mc 2.184.000.

La cava è dotata di impianto di frantumazione, nella disponibilità della stessa ditta.

Dal punto di vista geomorfologico la cava è ubicata ad una quota media di 450 m s.l.m, insistendo su di un versante che degrada verso Ovest con una pendenza dell'11.

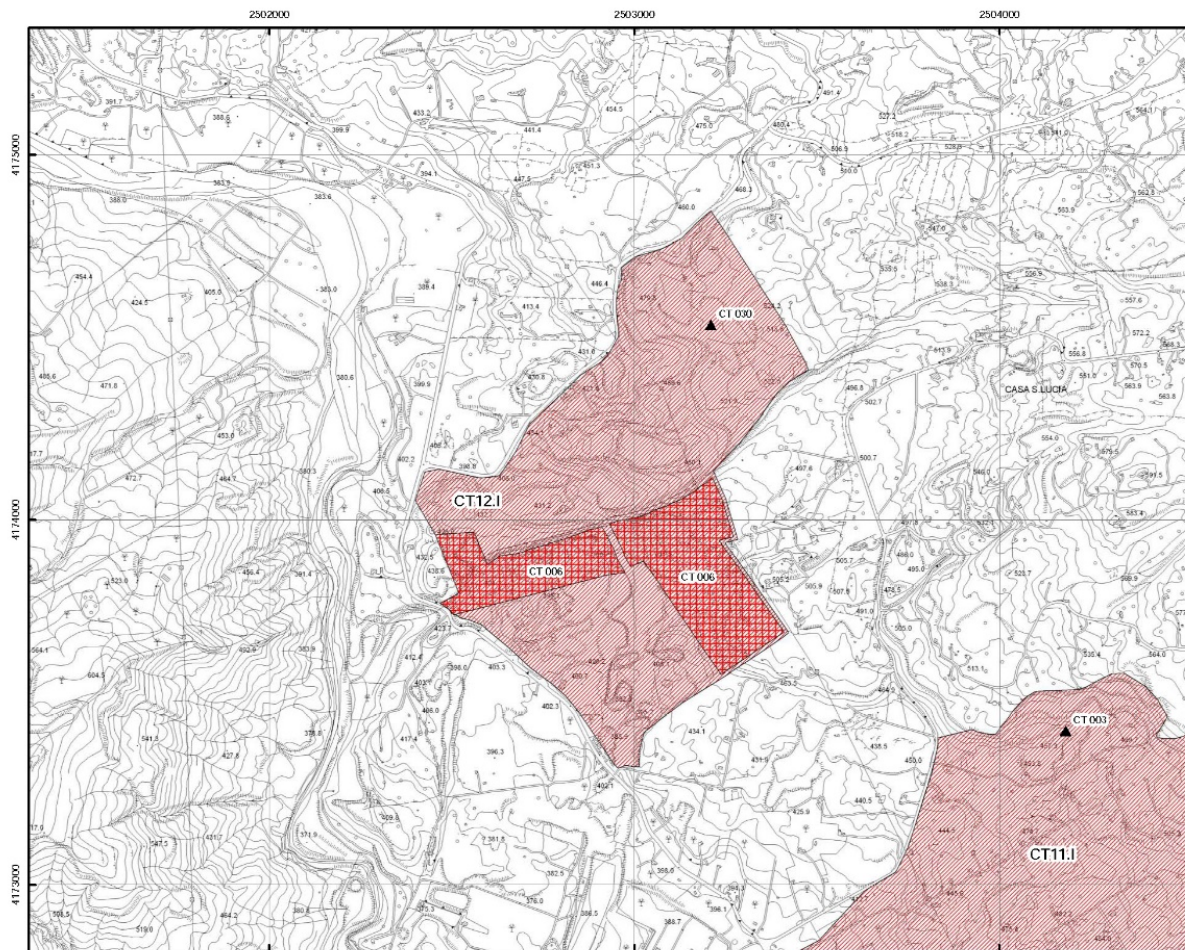
Non si rilevano dissesti interessanti l'area di cava, come confermato dall'analisi delle cartografie del PAI..

La Cava Ginestrola, Muscarello ricade geologicamente in un'area ove affiorano le colate laviche Oloceniche della Formazione Torre del Filosofo (UTFi4), costituite da colate laviche di tipo aa, raramente pahoehoe, la cui composizione è hawaiano-mugearitica, con tessiture da porfiriche a fortemente porfiriche, con prevalenti fenocristalli di plagioclasio, pirosseno ed olivina in rapporti variabili.

La cava è ascrivibile al tipo di cava a fossa coltivata con mezzi meccanici. Il basalto in coltivazione viene estratto, frantumato e commercializzato dalla ditta in varie pezzature.

I volumi di materiale per rilevato estraibili per l'opera, come da lettera di disponibilità richiesta agli esercenti, possono essere stimati in 2.600.000 metri cubi.

Autorizzazione e lettera di disponibilità alla fornitura dei materiali sono allegati di seguito



REPUBBLICA ITALIANA







 REGIONE SICILIANA
 ASSESSORATO DELL'ENERGIA
 E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

PIANO DEI MATERIALI LAPIDEI
 DI PREGIO E DEI MATERIALI DA CAVA

AREA DI PRIMO LIVELLO

CT12.1

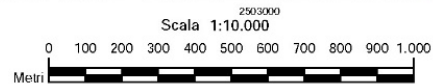
Legenda

-  Aree di coltivazione
-  Aree di 1° livello
-  Aree di 2° livello
-  Aree estrattive di completamento
-  Aree estrattive finalizzate al recupero
-  Cave cessate o/o dismesse

QUADRO D'UNIONE SEZIONI C.T.R.



Base cartografica dai tipi della Carta Tecnica Regionale
 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
 Sistema Informativo Territoriale Regionale S.I.T.R.



Dati cartografici delle attività estrattive tratti da "Catascio Cave" del
 Dipartimento Regionale dell'Energia
 Servizio IX - Servizio Geologico e Geofisico

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA

(per le province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa)

L'INGEGNERE CAPO



- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. n.10 del 30 Aprile 1991, "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P. n. n.38 del 26 aprile 2012 "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e e ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'energia";
- VISTO il D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la L.R. n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 04/04/1956 n. 23 che detta Norme di Polizia Mineraria ed il Regolamento esecutivo approvato con D.P.R.S.15/07/1957, n. 7 e successive modifiche;
- VISTA la L.R. 09-12-1980,n. 127, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 152/06, come integrato e modificato dal D.Lgs 04/08;
- VISTA la L. R. 05.07.2004, n. 10;
- VISTO il D.P. 03.02.2016 con il quale sono stati approvati i "Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio", pubblicati sulla G.U.R.S. n. 8, Parte I, del 19.02.2016;
- VISTA la L.R.S. 07.05.2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità regionale", pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 della G.U.R.S. del 15 maggio 2015, n. 20;
- VISTO l'art. 83 della L.R.S. n. 9 del 07.05.2015 che prevede "...è dovuto un canone di produzione che è commisurato alla superficie dell'area ed ai volumi autorizzati della cava ...";
- CONSIDERATO che per effetto dell'art. 32, comma 2, della L.R. 15/05/2013 il Dirigente responsabile del Servizio 6 del Dipartimento regionale dell'Energia espleta le funzioni di Ingegnere Capo del Distretto minerario di Catania ai sensi della vigente normativa di settore;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 58 del 13/02/2018 con la quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità all'Ing. Salvatore Lorenzo D'Urso, Dirigente dell'Amministrazione Regionale;
- VISTO il D.P.R. n. 12 del 14.06.2016 (G.U.R.S. n. 28 Parte I del 01.07.2016), che ha rimodulato gli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49 comma 1) Legge Regione Siciliana 05.05.2015 n. 9;
- VISTO il D.D.G. n.420 del 14 luglio 2016 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha conferito all'ing. Paolo Burgo l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania del Dipartimento Regionale dell'Energia;
- VISTA la legge regionale 29 marzo 2018 n. 19 – Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018;
- VISTA l'autorizzazione n. 22/99 del 17/09/1999 rilasciata alla ditta Crisafulli Angelo & C. s.n.c. per la durata di anni 15, con scadenza il 16/09/2014;
- VISTA la determina distrettuale n.54/15 del 02/12/2015 venivano formalizzati i dati relativi all'area di disponibilità, di coltivazione e del volume totale del giacimento;
- VISTE le note distrettuali prot. nn.3374-3375-3376-3377 del 14/04/1998 con le quali sono stati trasmesse le copie del progetto agli enti di cui agli artt.9-10 della L.127/80;
- VISTA la nota prot. n.3815 del 16/06/1998 del Servizio Geologico e Geofisico assunta al prot. n.5966 del 30/06/1998 con la quale venivano richieste integrazioni;
- VISTA la nota distrettuale n.6722 del 23/07/1998 con cui è stata trasmessa al Servizio Geologico e Geofisico la documentazione integrativa;

VISTA la nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania prot. n.2252 del 18/05/1998 assunta al prot. di questo Distretto al n.4647 del 20/05/1998 che dichiara di non doversi esprimere in quanto trattasi di area non vincolata ai fini archeologici;

VISTA la nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania prot. n.6620/II del 01/08/1998 assunta al prot. di questo Distretto al n.7177 del 10/08/1998 che rilascia proprio nulla osta;

VISTA la nota dell'Ispettorato Rip.le delle Foreste prot. n.30475 del 04/01/1999 assunta al prot. di questo Distretto al n.435 del 19/01/1999 che attesta che il terreno non ricade in zona vincolata ai fini idrogeologici e rilascia parere favorevole all'apertura della cava;

VISTA la certificazione del comune di Bronte prot. n.420/bis del 30/04/1999 assunta al prot. n.4535 del 12/05/1999 con cui viene attestata la non incompatibilità con gli strumenti urbanistici e con cui viene espresso parere favorevole in ordine allo studio di fattibilità delle opere di recupero ambientale;

VISTA l'istanza prot. n° 2135 del 05/03/2014 di rinnovo dell'autorizzazione n° 22/99 del 17/9/1999 ai sensi della L.R. 127/80;

VISTA la nota distrettuale prot. n° 2544 del 18/3/2014 che ha dichiarato l'archiviazione dell'istanza in quanto mancante dei documenti progettuali e del prescritto N.O. in materia ambientale;

VISTA l'istanza prot.24297 del 03/07/2017 avanzata dalla società esercente Crisafulli Angelo & C. s.n.c. avente ad oggetto la richiesta di riesame della domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Distrettuale n. 22/99 del 17/09/1999 relativa alla cava di lava da frantumazione sita in c.da Ginestrola o Muscarello;

VISTA la certificazione del comune di Bronte datata 24/05/2017 trasmessa a corredo dell'istanza prot. n.24297 del 03/07/2017 con cui viene attestato che i terreni distinti in catasto al foglio 131 del comune di Bronte, p.lle 213-214-3-5 e foglio 129 p.lla 148 risultano destinate ad uso agricolo;

VISTA la dichiarazione di non mutato regime vincolistico del tecnico progettista trasmessa a corredo dell'istanza prot. n.24297 del 03/07/2017;

VISTO il decreto assessoriale ARTA N.234/GAB del 18/07/2017, assunto al prot. n.29509 del 07/08/2017 con il quale è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.20 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di rinnovo della cava;

VISTO il rapporto di servizio sulla visita eseguita in data 28.09.2017 redatto da personale di quest'Ufficio;

VISTA la nota distrettuale n.37258 del 06/10/2017 con cui veniva richiesta documentazione integrativa;

VISTA la nota assunta al prot. n.47151 del 18/12/2017 con la quale la società esercente ha trasmesso elaborati e chiarimenti, nonché la dichiarazione di non mutato regime vincolistico, la dichiarazione del progettista di accertata inesistenza di vincoli (p.S.I.C.), (S.I.C.), (Z.S.C.) e di (Z.P.S.) sull'area interessata dal progetto di coltivazione, la dichiarazione di disponibilità dell'area;

VISTA la nota distrettuale prot. n.1084 del 10/01/2018 con la quale è stato chiesto ai vari Enti di comunicare entro trenta giorni la eventuale sussistenza di motivati ostacoli al rilascio dell'autorizzazione;

VISTA la nota assunta al prot. n.1296 del 11/01/2018 con la quale il progettista ed il direttore dei lavori hanno prodotto la dichiarazione di conformità fra gli elaborati cartacei e quelli digitali;

VISTA la nota assunta al prot. n.2605 del 19/01/2018 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania attesta che l'area di cava non ricade in zone vincolate di propria competenza;

VISTA la nota assunta al prot. n.13520 del 12/04/2018 con cui la società Crisafulli Angelo e C. s.n.c. ha trasmesso ulteriore documentazione;

VISTA la dichiarazione del sig. Crisafulli Angelo n.q. di legale rappresentante della società Crisafulli Angelo e C. s.n.c. con cui assevera i quantitativi di minerale estratto e la quota del canone di produzione dovuto, corredata dalle copie delle relative quietanze di versamento, trasmessa con nota prot. n.13520 del 12/04/2018;

VISTA la polizza fideiussoria stipulata dalla società Crisafulli Angelo e C. s.n.c.con la società Finworld S.p.a. con unita la dichiarazione del direttore generale della società Finworld S.p.a. attestante i poteri di firma alla stipula;

VISTO che la cava rientra nell'area di primo livello del Piano Cave, ed identificata con la sigla CT 12.1°, come si evince dal D.P. 03.02.2016 con il quale sono stati approvati i "Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio";

CONSIDERATO che la società Crisafulli Angelo & C. s.n.c., dalla consultazione dei dati pubblicati aggiornati al 25/01/2018 relativi agli elenchi formati dalla competente Prefettura di Catania, risulta iscritta tra i fornitori, prestatori di servizi ed esecutori dei lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, con scadenza 05/07/2018;

VISTA la dichiarazione, con firma autenticata, sottoscritta dai proprietari dei terreni interessati, o altro avente titolo, con la quale si autorizza il richiedente e chi di competenza all'accesso ai luoghi per l'esecuzione delle opere di recupero ambientale (art.19, comma 5, della L.R.S. n°127/80) acquisita al prot. n. 13520 del 12/04/2018;

VISTI gli atti di questo Ufficio;

VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23.05.2011, innanzi al Signor Ministro dell'Interno, dall'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dai Signori Prefetti dell'Isola e dal Presidente di Confindustria Sicilia;

VISTO il D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "codice delle leggi antimafia";

VISTO il Patto d'integrità sottoscritto in data 20/04/2018 con cui il Sig. Crisafulli Angelo, nato ad Adrano il 15/11/1959, C.F. CRSNGL59S15A056M, residente in Adrano (CT), Via E. Fermi n.56, nella qualità di amministratore unico della

società Crisafulli Angelo & C. s.n.c.. P.Iva 02252770876, con sede legale in Adrano (CT), Via E. Fermi n.56, si obbliga all'integrale rispetto del protocollo di legalità;

VISTA la ricevuta del versamento di Euro. 180,76 n. VCYL 0158 effettuato dal richiedente il 05/08/2018, a titolo di tassa Concessione Governativa Regionale (art.6 L.R.S. 24/8/93 n°24);

VISTA la relazione tecnica riguardante i lavori di coltivazione svolti e quelli da svolgere per il completamento del programma precedentemente autorizzato, con particolare riferimento ai volumi di materiale già cavato e quelli ancora da coltivare;

VISTA la dichiarazione assunta al prot. n.13974 del 16/04/2018 con la quale il progettista Per.Min. Giuseppe Raimondi e l'esercente attestano l'avvenuto rispetto delle prescrizioni richiamate dall'art.5 del D.A. 234/GAB del 18/07/2018 di esclusione dalla procedura VIA da parte dell'ARTA;

VISTE la planimetria aggiornata dello stato dei luoghi e le relative sezioni;

VISTO il D.A. n.468 del 12.08.2015 che disciplina le modalità applicative e di controllo dei canoni la cui efficacia è stata sospesa con sentenza C.G.A. Palermo a seguito di ricorso al T.A.R.;

VISTA la notifica a questo Distretto da parte del Dipartimento dell'Energia – Servizio X – con nota prot. n.16780 del 09/05/2017 del parere dell'Avvocatura dello Stato di Palermo, parere n.168/2017, relativo ai canoni di produzione delle attività estrattive dei giacimenti minerari di cava;

ACCERTATA l'idoneità tecnica dell'esercente, come risulta dagli atti progettuali;

CONSIDERATO che sussistono, pertanto, tutte le precondizioni previste dalla Legge per concedere la richiesta autorizzazione al rinnovo dell'esercizio dell'attività estrattiva;

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

RITENUTO di dovere comunque mantenere salva la condizione risolutiva, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 92 del D.lgs. 159/2011

D E T E R M I N A

Art.1

Si autorizza, ai sensi dell'art.22 della L.R. 127/80, per i motivi indicati in premessa costituenti presupposto indispensabile, la società **Crisafulli Angelo & C. s.n.c. P.Iva 02252770876, con sede legale in Adrano (CT), Via E. Fermi n.56**, rappresentata dall'amministratore unico Sig. Crisafulli Angelo, nato ad Adrano il 15/11/1959, C.F. CRSNGL59S15A056M, residente in Adrano (CT), Via E. Fermi n.56, al rinnovo dell'esercizio della **cava di lava da frantumazione N.454/p** sita in c.da Ginestrola o Muscarello, denominata convenzionalmente "**Ginestrola o Muscarello - Crisafulli**" - CT030 - sita nel **Comune di Bronte (CT)**, alle seguenti condizioni.

Art.2

L'attività estrattiva dovrà aver luogo nelle porzioni di particelle catastali n.148 del Foglio di mappa n° 129 e partt. nn. 3-5-214 (ex 4) - 213 (ex 104) del foglio di mappa n° 131, tutte N.C.T. del Comune di Bronte, all'interno dell'area rappresentata nell'allegata planimetria catastale, con linea di colore rosso (limite di coltivazione).

Art. 3

La superficie in disponibilità alla Società esercente è di **184.099 mq**; la superficie di cava destinata alla coltivazione è di **150.800 mq**; i volumi estraibili sono pari a **mc 2.814.000**, come risultano dagli atti progettuali.

Art. 4

La presente autorizzazione ha la validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del provvedimento comprensivi dei tempi necessari alla realizzazione delle opere di recupero ambientale, fatte salve le eventuali determinazioni limitative che dovessero essere adottate da altri Enti.

Art.5

In qualunque momento, potrà essere disposta la revoca, in autotutela, della presente autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni interdittive dal Prefetto, ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i., o nel caso in cui siano violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, accettati e sottoscritti con il Patto di Integrità, ovvero dovessero intervenire pareri ostativi ivi compreso il parere Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

Art. 6

La cava deve essere esercitata nel rispetto del relativo progetto allegato e approvato con la presente autorizzazione; lavori difformi dal progetto approvato saranno considerati come effettuati in violazione delle norme che disciplinano le attività estrattive di cava.

Art. 7

la Ditta titolare è tenuta inoltre a rispettare le seguenti condizioni:

- a) Deve impedire l'accesso nell'area di cava agli estranei non autorizzati con idonei sistemi;
- b) Deve far pervenire al Distretto Minerario il Documento di Sicurezza e Salute "D.S.S", previsto dall'art. 6 del D. L., 624/96 e designare il Direttore di Cava ai fini della sicurezza, entro la data di redazione della denuncia d'esercizio. Inoltre, restano salvi tutti gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. 624/96, e delle eventuali successive direttive o precisazioni o modifiche che dovessero intervenire;
- c) Deve comunicare entro il mese di novembre di ogni anno il programma dei lavori previsto per l'anno successivo;
- d) Deve denunciare entro il mese di luglio di ogni anno (o con periodicità diversa ove dovesse essere successivamente disposta) il quantitativo di materiale estratto nel semestre precedente i dati statistici, le relazioni e le informazioni che verranno richieste dal Distretto Minerario;
- e) Deve inviare, entro il mese di Gennaio, i dati statistici richiesti, relativi all'anno precedente;
- f) Deve inviare, entro il mese di Gennaio, la dichiarazione di atto notorietà della quantità di "minerale" estratto relativo all'anno precedente e del relativo conteggio del canone, supportata da apposita documentazione progettuale, a firma del direttore di cava, utilizzando esclusivamente il modello di dichiarazione da ritirare presso il Distretto Minerario di Catania;
- g) Deve comunicare tempestivamente a quest'Ufficio, ogni eventuale variazione della sede sociale e del recapito postale;
- h) Deve assicurare idonea recinzione e mantenere i picchetti nel tempo;
- i) La produzione mensile deve essere comunicata entro il quinto giorno del mese successivo.

Art. 8

la Società titolare è tenuta inoltre a rispettare le prescrizioni e/o condizioni dettate dagli Enti deputati alla tutela dei vincoli insistenti nell'area: Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Amministrazione Comunale, Soprintendenza ai BB.CC.AA., Servizio 9 Geologico e Geofisico di Palermo, Assessorato Regionale TT. AA.

Art. 9

Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario di Catania comunicazione scritta di avvenuto adempimento, e con foto allegate.

Art. 10

La Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale, secondo quanto previsto dall'art. 20 e 100 del Decreto Legislativo 624/96 e dovrà essere chiesto il parere preventivo per la nomina del direttore ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80.

Art. 11

L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania si riserva la facoltà di imporre in ogni momento modifiche al progetto di coltivazione approvato col presente provvedimento, ove ne ravvisi la necessità.

Art. 12

La Società esercente è tenuta al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di attività estrattive nel territorio della Regione Siciliana.

Art. 13

L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania potrà pronunciare la decadenza della presente autorizzazione anche nei casi previsti dall'art. 26 e dall'art. 29 della L.R. n.127/80, nonché per la mancata osservanza degli adempimenti, delle condizioni e prescrizioni del presente provvedimento.

Art. 14

La presente autorizzazione potrà essere altresì revocata, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 127/80, qualora siano sopravvenuti pregiudizievoli fattori innovativi nella situazione generale o alterazioni di particolare estensione e gravità nella situazione ambientale, o per altre motivate esigenze e sopravvenienze.

Art. 15

La presente autorizzazione potrà essere revocata anche nei casi in cui venisse meno qualcuno dei requisiti soggettivi ed oggettivi posti a premessa e fondamento della stessa.

Art. 16

La presente autorizzazione consente l'esercizio dell'attività di cava al soggetto intestatario della medesima. Non costituisce atto di intermediazione, nel regime di coltivazione, l'affidamento ad imprese specializzate di servizi, legalmente costituite e registrate, di alcuni settori di attività connesse alla gestione della cava, se tale affidamento non incide sulla titolarità dell'esercizio né tende a ridurre o modificare gli oneri propri del titolare della autorizzazione.

Art.17

Il progetto della cava costituito dagli elaborati progettuali sotto elencati, muniti del visto di autorizzazione di questo Distretto, costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

1. Stralcio I.G.M. - scala 1:25.000
2. Estratto di planimetria catastale
3. Relazione tecnico-mineraria
4. Relazione Recupero Ambientale
5. Relazione geologica
6. Tav 01 Planimetria Attuale
7. Tav 02 Planimetria Intermedia
8. Tav 03 Planimetria Finale
9. Tav 04 Planimetria Recupero Ambientale
10. Tav 04bis Planimetria Idraulica
11. Tav 05 Sezioni
12. Tav 06 Sezioni Recupero Ambientale

Art. 18

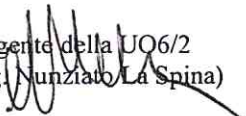
Segnatamente ai canoni di produzione previsti dall'art. 83 della Legge Reg. n. 9 del 07/05/2015, nelle more della definizione del ricorso avverso al D.A. 468 del 12.08.2015 nonché degli esiti del giudizio di legittimità costituzionale sollevato dal T.A.R. di Palermo con ordinanze nn. 39 e 40 in data 9/1/2017 dell'art. 83 della L.R. n. 9/2015 nella parte in cui modifica i commi 1 e 8 dell'art. 12 della L.R. 15/5/2013 n. 9, in considerazione che in ipotesi di accoglimento della questione di legittimità costituzionale da parte della Consulta, si verrebbe a determinare un effetto di "reviviscenza" della pregressa norma regionale modificata ossia dell'art. 12 della L.R. n. 9/2013 nella formula antecedente alla novella apportata con L.R. n. 9/2015, l'esercente è tenuto al pagamento dei dovuti canoni di produzione secondo il previgente criterio di commisurazione in base alla quantità di minerale estratto, con riserva espressa di provvedere successivamente al recupero delle maggiori somme che dovessero risultare eventualmente dovute in caso di rigetto di detta questione di legittimità costituzionale. L'esercente si impegna a corrispondere i canoni residui per gli anni precedenti, qualora venissero rideterminati.

Art. 19

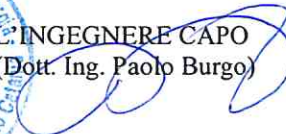
Avverso il seguente provvedimento è esperibile il ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia nei termini e nei modi previsti dalla vigente normativa o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al TAR Sicilia.

Catania, 20/04/2018

Il Dirigente della UO6/2
(Dott. Ing. Nunziato La Spina)



L'INGEGNERE CAPO
(Dott. Ing. Paolo Burgo)



Crisafulli Angelo & C. s.n.c.

Via E. Fermi, 56

ADRANO (CT)

PEC: crisafulliangelosnc@pec.it

Spett.le

ANAS S.p.A.

Via Monzambano, 10

00185 ROMA

Oggetto: Progettazione definitiva dell'Intervento S.S. 284 Occidentale Etna Ammodernamento del Tratto Adrano – Catania, 1° lotto Adrano - Paternò - Richiesta informazioni per fornitura materiali litoidi di cava e dichiarazione di disponibilità fornitura
Dichiarazione disponibilità

In riferimento alla Vs. richiesta di disponibilità della Cava di lava da frantumazione CT019 denominata "Ginestrola, Muscarello -CRISAFULLI" - autorizzazione n° 06_CT_AUT/18 del 20/04/2018 con scadenza aut. Il 19/04/2033, ubicata in territorio di Bronte, diretta dall'Ing. Raimondi Carmelo, a fornire i materiali litoidi inerti per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto per un quantitativo previsto di circa 1.000.000 m³ , con la presente comunicazione

si manifesta:

- La disponibilità, alla data odierna, nel Ns. sito estrattivo di materiali litoidi inerti per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto per un quantitativo previsto di 2.800.000 m³;**
- La disponibilità alla fornitura del sopra citato materiale inerte;**

Si allegano alla presente gli estremi autorizzativi della cava indicando con evidenza la data di scadenza dell'autorizzazione estrattiva, ed il relativo decreto autorizzativo;

Si resta in attesa di riscontro.

Adrano li 07/12/2020

L'ESERCENTE
CRISAFULLI ANGELO & C. s.n.c.
Via E. Fermi, 56 - 98027 ADRANO (CT)
Partita IVA 02252770278

Il Direttore dei Lavori
Carmelo Raimondi

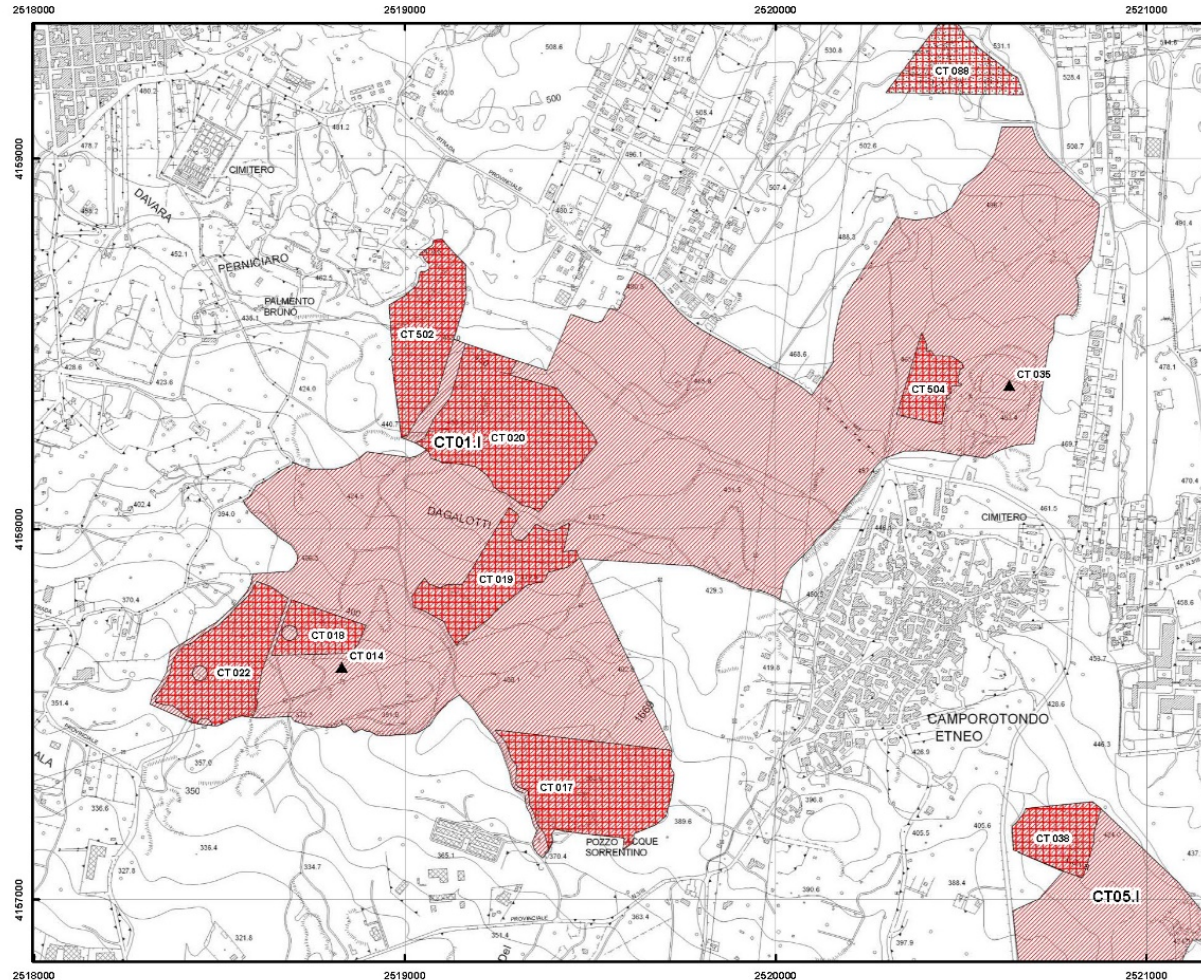

**Cava lava per pietra lavica per uso ornamentale Mattiello – Tomasello & Santonocito
- codice 035 – autorizzazione 06/2016 scadenza aut. 2026 – Tomasello C. e Santonocito
O.**

La cava ricade amministrativamente all'interno del territorio del Comune di Camporotondo Etneo (CT) in località Mattiello. La stessa ricade all'interno delle tavolette I.G.M. "Mascalucia" Foglio 270 IV S.O. della carta d'Italia, a nord dell'abitato di Camporotondo Etneo (CT). Nella Carta Tecnica Regionale, alla scala 1:10.000, è riportata nella sezione n° 634010.

L'area risulta raggiungibile facilmente da fine tracciato. Da fine tracciato si percorrono 300 m della SS284 in direzione sud, si continua sulla SS121 per 5,7 Km, per poi imboccare l'uscita Zona Industriale, si prosegue per 1,3 Km e si continua su via Valcorrente e alla rotonda si imbecca la prima uscita immettendosi sulla SP3iii, dopo 270 m alla rotonda prendere la seconda uscita rimanendo sulla SP3iii, si continua su Via Roma per 450 m per poi svoltare a sinistra imboccando Viale Papa Giovanni XXIII/SP3iii per 850m, alla rotonda imboccare la seconda uscita per immettersi sulla SP56i e svoltare a destra per trovare dopo 550 m la strada di accesso alla cava.

L'area ricade all'interno del Piano Regionale dei Materiali di Cava, approvato con Decreto Presidenziale n.19 Serv. 5°/SG del 03.02.2016, identificata con la sigla CT 035 come area estrattiva di I livello CT01.I . Con autorizzazione n.06CT_AUT /16 rilasciata in data 04/08/2016, il Distretto Minerario di Catania ha autorizzato l'attività estrattiva nel lotto di terreno di proprietà della ditta, nel territorio del Comune di Camporotondo Etneo, Foglio di Mappa n° 1 partt.10-14-16,18 e 2065. Detta autorizzazione riporta una superficie in disponibilità 59.680,59 mq, una superficie estrattiva di 49.342,66 mq, ed un volume di materiale da coltivare di mc 181.451.. La cava è dotata di impianto di frantumazione, nella disponibilità della stessa ditta. Dal punto di vista geomorfologico la cava è ubicata ad una quota media di 450 m s.l.m, su un versante con pendenza blanda che degrada verso sud. Non si rilevano dissesti interessanti l'area di cava, come confermato dall'analisi delle cartografie del PAI.. La cava ricade geologicamente in un'area ove affiorano le colate laviche Pleistoceniche-Oloceniche della Formazione Torre del Filosofo (UTFi4), costituite da colate laviche di tipo aa, raramente pahoehoe, la cui composizione è hawaiano-mugearitica, con tessiture da porfiriche a fortemente porfiriche, con prevalenti fenocristalli di plagioclasio, pirosseno ed olivina in rapporti variabili. La cava è ascrivibile al tipo di cava a fossa coltivata con mezzi meccanici. Il basalto in coltivazione viene estratto e commercializzato dalla ditta in varie pezzature. I volumi di materiale estraibili per l'opera, come da lettera di disponibilità richiesta agli esercenti, possono essere stimati in 130.000 metri cubi.

Autorizzazione e lettera di disponibilità alla fornitura dei materiali sono allegati di seguito



REPUBBLICA ITALIANA

 REGIONE SICILIANA
 ASSESSORATO DELL'ENERGIA
 E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

PIANO DEI MATERIALI LAPIDEI
 DI PREGIO E DEI MATERIALI DA CAVA

AREA DI PRIMO LIVELLO

CT01.1

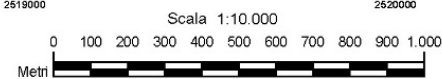
Legenda

-  Aree di coltivazione
-  Aree di 1° livello
-  Aree di 2° livello
-  Aree estrattive di completamento
-  Aree estrattive finalizzate al recupero
-  Cave cessate e/o dismesse

QUADRO D'UNIONE SEZIONI C.T.R.



Base cartografica dal tipo della Carta Tecnica Regionale
 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
 Sistema Informativo Territoriale Regionale S.I.T.R.



Dati cartografici delle attività estrattive tratti da "Catasto Cave" del
 Dipartimento Regionale dell'Energia
 Servizio IX - Servizio Geologico e Geofisico



L'INGEGNERE CAPO

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. n.10 del 30 Aprile 1991, "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P. n.38 del 26 aprile 2012 "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'energia";
- VISTO il D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la L.R. n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 04/04/1956 n. 23 che detta Norme di Polizia Mineraria ed il Regolamento esecutivo approvato con D.P.R.S.15/07/1957, n. 7 e successive modifiche;
- VISTA la L.R. 09-12-1980 n. 127 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 152/06, come integrato e modificato dal D.Lgs 04/08;
- VISTA la L. R. 05.07.2004, n. 10;
- VISTO il Decreto Presidenziale del 05.11.2010, con cui sono stati approvati il P.RE.MA.C. e il P.RE.MA.L.P. e le relative Norme Transitorie;
- VISTO il D.P.R. n. 711 del 03.11.2014, pubblicato nella G.U.R.S., Parte I, n. 5 del 30.01.2015, con cui è stata sospesa la validità del Piano Cave decretato il 05/11/2010;
- VISTO il D.P. 03.02.2016 con il quale sono stati approvati i "Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio", pubblicati sulla G.U.R.S. n. 8, Parte I, del 19.02.2016;
- VISTA la L.R.S. 07.05.2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità regionale", pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 della G.U.R.S. del 15 maggio 2015, n. 20;
- VISTO l'art. 83 della L.R.S. n. 9 del 07.05.2015 che prevede "...è dovuto un canone di produzione che è commisurato alla superficie dell'area ed ai volumi autorizzati della cava ...";
- VISTA la legge n. 3 del 17.03.2016 "Disposizioni programmatiche e Correttive per l'anno 2016 – Legge di stabilità, pubblicata sul supplemento ordinario n. 9 della G.U.R.S. del 18 marzo 2016, n. 12";
- VISTO il D.P. Reg. n.3077 del 24/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art.11 della L.R..3/12/2003, n.20, ed in attuazione della delibera della Giunta Regionale n.186 del 17/05/2016 viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità all'Ing. Domenico Armenio Dirigente di terza fascia dell'amministrazione regionale;
- VISTO la L.R.S. n. 9 del 07.05.2015, art.49 "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione";
- CONSIDERATO che per effetto dell'art. 32, comma 2, della L.R. 15/05/2013 il Dirigente responsabile del Servizio 6 del Dipartimento regionale dell'Energia" espleta le funzioni di Ingegnere Capo del Distretto minerario di Catania ai sensi della vigente normativa di settore;
- VISTO il D.D.G. n.420 del 14 luglio 2016 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha conferito all'ing. Paolo Burgo l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania del Dipartimento Regionale dell'Energia;
- VISTA l'autorizzazione n.03/98, rilasciata il 17/02/1998 alla Società Tomasello Carmelo e Santonocito O. per l'esercizio di una cava di lava da taglio per uso ornamentale, ai sensi della L.R. 01.03.1995 n. 19 convenzionalmente denominata "Mattiello-Tomasello & Santonocito", sita nel Comune di Camporotondo Etneo (CT) in c.da Mattiello, scaduta il 17/02/2013;
- VISTO il provvedimento di subingresso n.06/08 del 08/05/08, con cui l'autorizzazione è stata trasferita alla Società Tomasello C. e Santonocito O. s.a.s. e, pertanto, la cava ha preso il numero 428/A e la denominazione "Mattiello - Tomasello & Santonocito s.a.s".
- VISTA l'istanza datata 11 maggio 2011, pervenuta al Distretto Minerario il 24 maggio 2011 - prot. n. 3995, inoltrata dalla ditta per il rinnovo dell'autorizzazione n°03/98 del 17/02/1998 con ampliamento dell'area di cava, scaduta il 17/02/2013, il cui iter è stato sospeso in quanto non corredata del progetto approvato ai fini del giudizio di compatibilità ambientale;

- VISTA l'istanza del 05.10.2015 pervenuta al Distretto Minerario in data 12.10.2015, prot. n. 3222, con cui la Società Tomasello C. e Santonocito O. s.a.s. , con riferimento all'istanza di rinnovo già inoltrata, ha trasmesso copia del progetto munito di timbri di approvazione dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente e del relativo provvedimento D.A. n. 361/Gab del 30/07/2015, chiedendo il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art.22 della L.R.127/80, avvalendosi del disposto di cui **all'art. 2 della L.R.5 luglio 2004 n°10**, la cui procedura non prevede la richiesta dei pareri previsti dagli artt. 9 e 10 della L.R.127/80;
- VISTO il D.A. n. 361/Gab del 30/07/2015 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, trasmesso con nota 37607 dell'11/08/2015, con cui la Società Tomasello e Santonocito s.a.s. ha ottenuto, il giudizio di compatibilità ambientale. L'Assessorato Regionale Territorio Ambiente, in questa fase di *vacatio* sotto il profilo della pianificazione regionale estrattiva, ha emesso un giudizio di compatibilità ambientale limitatamente al solo programma di rinnovo del titolo scaduto, al fine di consentire il completamento del piano di coltivazione e relativo progetto di recupero;
- VISTA la dichiarazione datata 05/10/2015, trasmessa in uno con la predetta istanza, prodotta dalla società, con la quale si attesta che i terreni su cui insiste la cava in argomento sono nella sua disponibilità e che su di essi non è mutato il regime vincolistico;
- VISTA la nota distrettuale n. 42452 del 07.12.2015, con cui è stata data comunicazione agli Enti dell'avvenuto inoltre a questo Distretto Minerario dell'istanza, datata 11 maggio 2011 di rinnovo ed ampliamento, avanzata dalla società Società Tomasello C. e Santonocito O. s.a.s. e della successiva datata 05/10/2015 con cui la ditta ha anche richiesto l'applicazione dei benefici di cui all'art. 2 della L.R.5 luglio 2004 n°10, chiedendo, altresì, agli stessi Enti di comunicare, ragionevolmente entro 30 gg. se, eventualmente, sui terreni sui quali ricade la cava in argomento sia variato il regime vincolistico dal 17/02/1998, data del rilascio del provvedimento n°03/98, e/o se vi siano motivati ostacoli alla prosecuzione della attività, anche a verifica di quanto dichiarato dalla Società richiedente;
- CONSIDERATO che è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 8 - Parte Prima - del 19.02.2016, il nuovo piano cave, nel quale la cava, identificata dalla sigla CT036, è presente all'interno dell'area di primo livello CT01.I;
- VISTA la nota pervenuta il 25.11.2015, prot. n. 40380, con cui, a riscontro della distrettuale n. 37887 del 10.11.2015, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania, ha comunicato che non esprime alcun parere in merito, stante che l'area destinata ai lavori non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui all'art. 1 del R.D.I. 30/12/1923 n. 3627;
- VISTA la nota n° 222 del 13/01/2016, pervenuta a questo Ufficio il 18.01.2016 ed assunta in pari data, prot. n. 1618, con cui il Comune di Camporotondo Etneo (CT) ha comunicato che non esistono motivi ostativi al rinnovo dell'attività estrattiva sui terreni riportati in catasto nel predetto comune al foglio n.1 partt. 10, 14, 16 partim, 18 partim e 19 partim;
- VISTA la nota n°3922 del 13/01/2016, pervenuta in data 22.01.2016 e assunta in pari data al prot. n. 2523, con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania ha comunicato che il regime vincolistico è immutato rispetto alla data di rilascio del provvedimento n. 03-98 del 17-02-1998;
- CONSIDERATO che nessun riscontro alla distrettuale n. 42452 del 07.12.2015 è pervenuto dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania è da ritenersi inesistente la presenza di motivi ostativi al prosieguo dell'attività estrattiva;
- CONSIDERATO che allo stato attuale, per quanto emerge dagli elaborati progettuali e verificato nel corso del sopralluogo del 22/02/2016, non è stato completato il piano di coltivazione autorizzato;
- VISTI i titoli di disponibilità prodotti dalla Società;
- VISTA la dichiarazione, datata 23/01/2008, firmata dal Sig. Tomasello Carmelo, nella qualità di amministratore unico della Società "Tomasello C. e Santonocito O. s.a.s.", n.q. di proprietaria dei terreni ed esercente, con cui viene autorizzato l'accesso ai luoghi per l'esecuzione delle opere di recupero ambientale, tuttora valida in quanto non è cambiata la Società esercente né l'amministratore Unico;
- VISTI gli Atti di questo Ufficio;
- VISTO il Protocollo di Legalità, sottoscritto in data 23.05.2011 innanzi al Signor Ministro dell'Interno, dall'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dai Signori Prefetti dell'Isola e dal Presidente di Confindustria Sicilia;
- VISTO il D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "codice delle leggi antimafia";
- VISTA la distrettuale n. 44022 del 16.12.2015 con cui è stata richiesta la informativa antimafia ex art. 91 del D.lgs. n. 159 del 06.09.2011 e successive modifiche ed integrazione alla Prefettura di Catania;
- VISTA la nota prot. n.0011961 del 25.02.2016, assunta al protocollo del Distretto il 26/02/2016 al prot. n.7920, con cui la Prefettura di Catania ha comunicato che la Ditta Società Tomasello C. e Santonocito O. s.a.s. risulta iscritta alla White List della Prefettura.
- VISTO il Patto d'integrità sottoscritto in data 04/08/2016 con cui il legale responsabile della Società Sig. Tomasello Carmelo si obbliga all'integrale rispetto del protocollo di legalità;
- VISTO il rapporto di servizio n. 21/16 del 30/03/2016 redatto da funzionario di quest'Ufficio;
- VISTA la Distrettuale n.12750 del 31/03/2016 con la quale è stato convocato il tecnico progettista per chiarimenti inerenti gli elaborati progettuali;
- VISTA la Distrettuale n.13380 del 05/04/2016 con la quale è stata convocata la società istante per chiarimenti inerenti gli elaborati progettuali;
- VISTA la distrettuale n.16255 del 26.04.2016, con la quale è stata richiesta alla società istante la documentazione conclusiva;

VISTA la nota datata 16/05/2015 pervenuta a questo Distretto il 20/05/2016, prot. n. 19916, con cui la Società istante ha trasmesso la documentazione richiesta con nota n.16255 del 26.04.2016;

VISTO il rapporto di servizio 65/15 del 27/06/2016 redatto da funzionario di quest'Ufficio;

VISTA la nota del 26.07.2016 pervenuta a questo Distretto in pari data ed assunta al prot. n. 28302 con cui la Società istante ha trasmesso documentazione integrativa a quella già trasmessa con nota datata 16/05/2016;

VISTA la ricevuta del versamento di Euro 180,76 effettuato dal richiedente il 04/05/2016, a titolo di tassa Concessione Governativa Regionale;

VISTE le copie delle quietanze dei versamenti a suo tempo effettuati dalla Società ai sensi dell'art.19 della L.R. 09/12/1980 n.127, a garanzia dell'esecuzione delle opere di recupero ambientale, già trasmesse sia al Comune di Camporotondo Etneo (CT) che all'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente;

VISTO il D.A. n.468 del 12.08.2015 che disciplina le modalità applicative e di controllo dei canoni la cui efficacia è stata sospesa con sentenza C.G.A. Palermo a seguito di ricorso al T.A.R.;

ACCERTATA l'idoneità tecnica della Società come risulta dagli atti progettuali;

CONSIDERATO che, a seguito di quanto accertato nel corso del sopralluogo preliminare e confermato nella documentazione progettuale presentata, si rende necessario che la società esercente provveda al ripristino dello stato dei luoghi nella parte est dell'area di cava, ove è stato superato il limite di coltivazione;

VISTA la documentazione all'uopo prodotta dalla Società istante;

1. Relazione sulle modalità di ripristino dello stato dei luoghi;
2. Sezione geo-mineraria e verifica di stabilità del fronte di scavo dopo il ripristino;

CONSIDERATO che sussistono, pertanto, tutte le precondizioni previste dalla Legge per concedere la richiesta autorizzazione al rinnovo per l'esercizio dell'attività estrattiva in terreni ricadenti in C.da Mattiello del comune di Camporotondo Etneo (CT);

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

RITENUTO di dovere, comunque, mantenere salva la condizione risolutiva, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 92 del D.lgs. 159/2011.

D E T E R M I N A

Art.1

di autorizzare, ai sensi della L.R. 127/80, quindi, per i motivi indicati in premessa, costituenti presupposto indispensabile, la Società **Tomasello C. e Santonocito O. s.a.s.** (P. IVA 00557870870), con sede **Camporotondo Etneo (CT) - Contrada Mattiello s.n.**, rappresentata dal sig. **Carmelo Tomasello**, n.q. di **legale rappresentante**, nato a Mascalucia il 31.03.1961 (C.F.: TMSMML61C31F0051) alla prosecuzione dell'esercizio della cava lava da taglio per uso ornamentale denominata "Mattiello - Tomasello", sita in **c.da Passo Mattiello** del Comune di **Camporotondo Etneo (CT)**, ricadente all'interno dell'Area di 1° Livello dei "Piani Regionali di Cava" denominata "CT 01.I", alle condizioni e prescrizioni che seguono:

Art.2

L'attività estrattiva dovrà aver luogo nelle particelle catastali nn. 10, 14, 16 partim, 18 partim e 2065 (ex19) partim del Foglio di mappa n. 1 del N.C.T. del **Comune di Camporotondo Etneo (CT)**, all'interno dell'area rappresentata nell'allegata planimetria catastale con picchetti distinti da A a Q;

Art. 3

L'esecuzione dei lavori di ripristino nella parte est dell'area di cava dovranno essere avviati contestualmente all'attività estrattiva, nel rispetto della proposta progettuale approntata dalla società, che dovranno, comunque, concludersi entro e non oltre 12 mesi dall'avvio dell'attività estrattiva;

Art. 4

La superficie in disponibilità alla Società è di mq **59.680,59**, pari a Ha **5.96.80,59**; la superficie di cava destinata alla coltivazione è di **49.342,66 mq**, pari a **Ha 4.93.42,66**; la rimanente parte per mq. 10.337,93, pari a Ha 1.03.37,93, è destinata alle aree di pertinenza e alle fasce di rispetto; i volumi estraibili lordi sono pari a circa 260.000 mc; i volumi estraibili netti sono pari a **181.451 mc**, come risultano dagli atti progettuali;

Art. 5

La presente autorizzazione ha validità di anni 10 dalla data del provvedimento;

Art. 6

In qualunque momento, potrà essere disposta la revoca, in autotutela, della presente autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni interdittive dal Prefetto, ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i., o nel caso in cui siano violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, accettati e sottoscritti con il Patto di Integrità;

Art. 7

la cava deve essere esercitata nel rispetto del relativo progetto allegato e approvato con la presente autorizzazione. **Lavori difformi dal progetto approvato saranno considerati come effettuati in violazione delle norme che disciplinano le attività estrattive di cava;**

Art. 8

la Società titolare è tenuta inoltre a rispettare le seguenti condizioni:

- a) Deve impedire l'accesso nell'area di cava agli estranei non autorizzati con idonei sistemi;
- b) Deve far pervenire al Distretto Minerario il Documento di Sicurezza e Salute "D.S.S", previsto dall'art. 6 del D. L., 624/96 e designare il Direttore di Cava ai fini della sicurezza, entro la data di redazione della denuncia d'esercizio. Inoltre, restano salvi tutti gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. 624/96, e delle eventuali successive direttive o precisazioni o modifiche che dovessero intervenire;
- c) Deve comunicare entro il mese di novembre di ogni anno il programma dei lavori previsto per l'anno successivo;
- d) Deve denunciare entro il mese di luglio di ogni anno (o con periodicità diversa ove dovesse essere successivamente disposta) il quantitativo di materiale estratto nel semestre precedente i dati statistici, le relazioni e le informazioni che verranno richieste dal Distretto Minerario;
- e) Deve inviare, entro il mese di Gennaio, i dati statistici richiesti, relativi all'anno precedente;
- f) Deve comunicare tempestivamente a quest'Ufficio, ogni eventuale variazione della sede sociale e del recapito postale;
- g) Deve assicurare idonea recinzione e mantenere i picchetti nel tempo.
- h) Deve trascrivere, con periodicità mensile, su un apposito registro da tenersi in cava, preventivamente vidimato da questo Ufficio, il quantitativo di materiale movimentato nel periodo, indicando separatamente i metri cubi di materiale destinato all'impiego ornamentale, ed i metri cubi di materiale destinato diversamente;

Art. 9

la Società titolare è tenuta inoltre a rispettare le prescrizioni e/o condizioni dettate dai seguenti Enti con le richiamate note che, pertanto, costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- a) prescrizioni contenute nel Nulla osta ambientale, D.A. n.361/Gab del 30/07/2015, emesso dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

Art. 10

Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario di Catania comunicazione scritta di avvenuto adempimento e con foto allegate.

Art. 11

La Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale, secondo quanto previsto dall'art. 20 e 100 del Decreto Legislativo 624/96 e dovrà essere chiesto il parere preventivo per la nomina del direttore ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80.

Art. 12

L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania si riserva la facoltà di imporre in ogni momento modifiche al progetto di coltivazione approvato col presente provvedimento, ove ne ravvisi la necessità.

Art. 13

La Società esercente è tenuta al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di attività estrattive nel territorio della Regione Siciliana.

Art. 14

L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania potrà pronunciare la decadenza della presente autorizzazione anche nei casi previsti dall'art. 26 e dall'art. 29 della L.R. n.127/80.

Art. 15

La presente autorizzazione potrà essere, altresì, revocata, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 127/80, qualora siano sopravvenuti pregiudizievoli fattori innovativi nella situazione generale o alterazioni di particolare estensione e gravità nella situazione ambientale, o per altre motivate esigenze e sopravvenienze.

Art. 16

La presente autorizzazione potrà essere revocata anche nei casi in cui venisse meno qualcuno dei requisiti soggettivi ed oggettivi posti a premessa e fondamento della stessa.

Art. 17

La presente autorizzazione consente l'esercizio dell'attività di cava al soggetto intestatario della medesima. Non costituisce atto di intermediazione, nel regime di coltivazione, l'affidamento ad imprese specializzate di servizi, legalmente costituite e registrate, di alcuni settori di attività connesse alla gestione della cava, se tale

affidamento non incide sulla titolarità dell'esercizio né tende a ridurre o modificare gli oneri propri del titolare della autorizzazione.

Art.18

Il progetto della cava costituito dagli elaborati progettuali sotto elencati, muniti del visto di autorizzazione di questo Distretto, costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

- All. 1) Stralcio I.G.M. - scala 1:25.000;
- All. 2) Planimetria catastale;
- All. 3) Corografia - scala 1:25.000 (All.3);
- All. 4) Certificati catastali ed estratto di mappa (All.4);
- All. 5) Documentazione fotografica (All.6);
- All. 6) Relazione Tecnica mineraria (All.1);
- All. 7) Relazione Tecnica mineraria integrativa;
- All. 8) Volumi da estrarre DIC2014 (All.7.5);
- All. 9) Relazione Geologica e Geomorfologica (All.2);
- All.10) Rilievo piano altimetrico stato attuale - scala 1:1.000 (All.7.1);
- All.11) Rilievo piano altimetrico stato attuale con sovrapposizione planimetria catastale - scala 1:1.000 (All.7.1/bis);
- All.12) Rilievo piano altimetrico stato finale scala 1:1.000 (All.7.2);
- All.13) Rilievo piano altimetrico stato finale con sovrapposizione planimetria catastale - scala 1:1.000 (All.7.2/bis);
- All.14) Sezioni Topografiche MAGGIO2015 scala 1:500 (All.7.4/A che sostituisce l'All. 7.4);
- All.15) Relazione Studio Fattibilità Ambientale (All.5);
- All.16) Rilievo piano altimetrico recupero ambientale MAG2015 _scala 1:1.000 (All.7. 3/A che sostituisce l'All. 7.3);
- All.17) Rilievo piano altimetrico recupero ambientale MAG2015 _scala 1:1.000 (All.7. 3/B che sostituisce l'All. 7.3);
- All.18) Studio VIA- verifica assoggettabilità art.20 (All.8)
- All.19) Scheda tecnica (All.9)
- All.20) Note integrative con schema sezione e verifica di stabilità fronte est ripristinato.

Art. 19

Segnatamente ai canoni di produzione previsti dall'art. 83 della Legge Reg. n. 9 del 07/05/2015, si rimanda all'esito del ricorso;

Art. 20

Avverso il seguente provvedimento è esperibile il ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia nei termini e nei modi previsti dalla vigente normativa o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al TAR Sicilia.

Catania, 04/08/2016



L'INGEGNERE CAPO
(Dott. Ing. Paolo Burgo)

TOMASELLO C. & SANTONOCITO O. S.a.S.

Estrazione di pietra ornamentale da taglio

Sede in contrada Mattiello s.n.

95040 CAMPOROTONDO ETNEO (CT)

Rec.postale:

Via Ospizio n° 7

95030 MASCALUCIA (CT)

P. IVA 00557870870

PEC: tomasellosantonocitosas@pec.it

Spett.le
ANAS S.p.A.
Via Monzambano, 10
00185 ROMA

Oggetto: Progettazione definitiva dell'Intervento S.S. 284 Occidentale Etnea Ammodernamento del Tratto Adrano – Catania, 1° lotto Adrano - Paternò - Richiesta informazioni per fornitura materiali litoidi di cava e dichiarazione di disponibilità fornitura
Dichiarazione disponibilità

In riferimento alla Vs. richiesta di disponibilità della Cava di lava da taglio CT036 denominata "Mattiello-Tomasello" - autorizzazione n° 07/16 del 04/08/2016 con scadenza aut. Il 03/08/2026, ubicata in territorio di Camporotondo Etneo, diretta dall'Ing. Raimondi Carmelo, a fornire i materiali litoidi inerti per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto per un quantitativo previsto di circa 1.000.000 m³, con la presente comunicazione

si manifesta:

- La disponibilità, alla data odierna, nel Ns. sito estrattivo di materiali litoidi inerti per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto per un quantitativo previsto di 130.000 m³;**
- La disponibilità alla fornitura del sopra citato materiale inerte;**

Si allegano alla presente gli estremi autorizzativi della cava indicando con evidenza la data di scadenza dell'autorizzazione estrattiva, ed il relativo decreto autorizzativo;

Si resta in attesa di riscontro.

Camporotondo Etneo lì 07/12/2020

L'ESERCENTE
Tomasello C. & Santonocito O. Sas
c/da Mattiello, s/n
95040 Camporotondo Etneo (CT)
C.F./P.IVA: 0055 787 0870

Il Direttore dei Lavori
Carmelo Raimondi


Cava lava per pietra lavica per uso ornamentale Poggio Animalo - EGIDIO STONE - codice 036 – autorizzazione 17CT_AUT/19 scadenza aut. 2034 – Egidio Stone S.r.l.

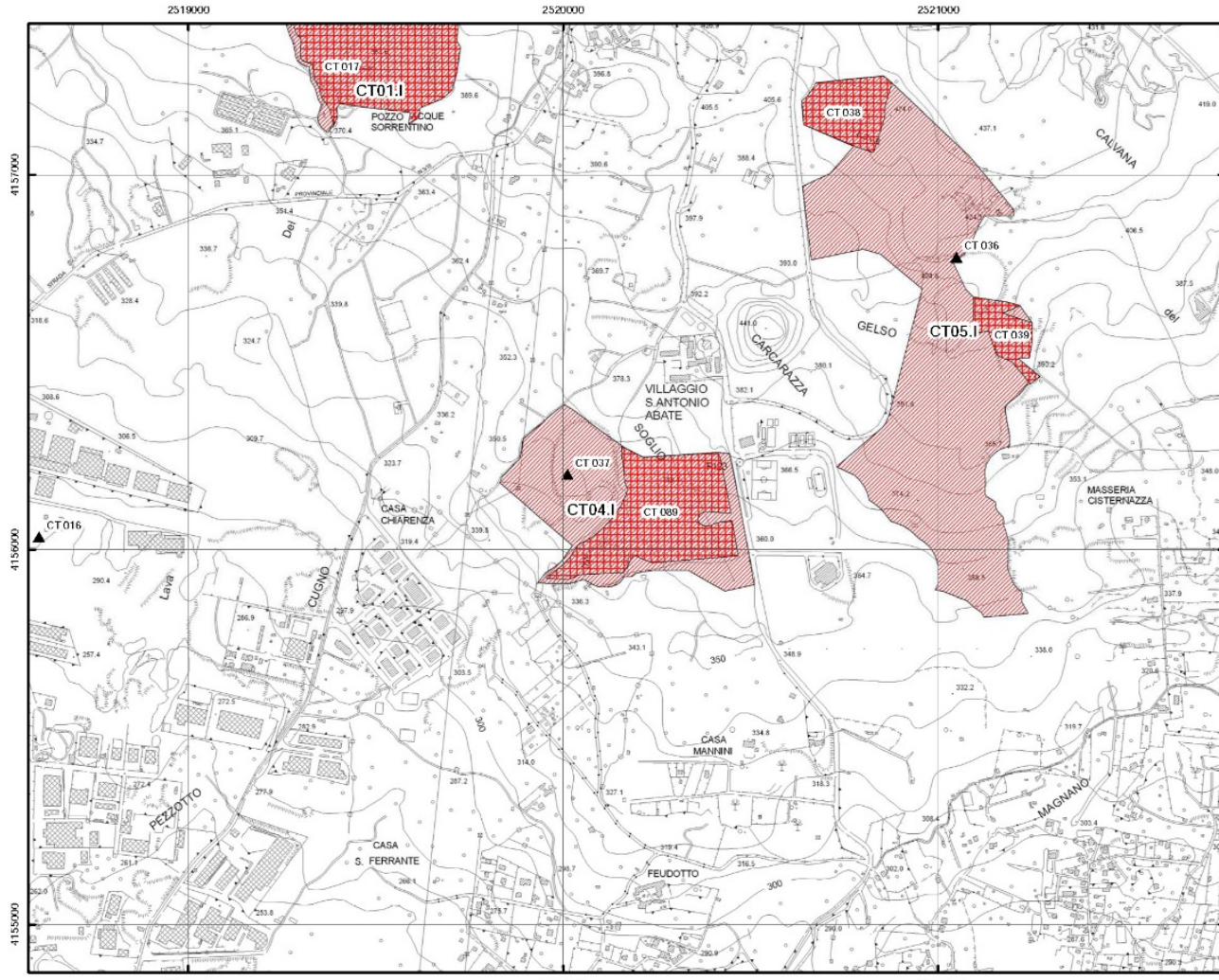
La cava ricade amministrativamente all'interno del territorio del Comune di Camporotondo Etneo (CT) in località Poggio Animalo. La stessa ricade all'interno delle tavolette I.G.M. "Mascalucia" Foglio 270 IV S.O. della carta d'Italia, a nord dell'abitato di Camporotondo Etneo (CT). Nella Carta Tecnica Regionale, alla scala 1:10.000, è riportata nella sezione n° 634010.

L'area risulta raggiungibile facilmente da fine tracciato. Da fine tracciato si percorrono 300 m della SS284 in direzione sud, si continua sulla SS121 per 5,7 Km, per poi imboccare l'uscita Zona Industriale, si prosegue per 1,3 Km e si continua su via Valcorrente e alla rotonda si imbecca la prima uscita immettendosi sulla SP3iii, dopo 270 m alla rotonda prendere la seconda uscita rimanendo sulla SP3, si continua su Via Roma per 450 m per poi svoltare a sinistra imboccando Viale Papa Giovanni XXIII/SP3iii per 850m, alla rotonda imboccare la prima uscita e prendere il Viale A. De Gasperi/SP3iii per 600 m, alla rotonda imboccare la prima uscita e dopo 1 Km si troverà la strada di accesso alla cava.

L'area ricade all'interno del Piano Regionale dei Materiali di Cava, approvato con Decreto Presidenziale n.19 Serv. 5°/SG del 03.02.2016, identificata con la sigla CT 036 come area estrattiva di I livello CT04.I . Con autorizzazione n.17CT_AUT /19 rilasciata in data 04/08/2016, il Distretto Minerario di Catania ha autorizzato l'attività estrattiva nel lotto di terreno di proprietà della ditta, nel territorio del Comune di Camporotondo Etneo, Foglio di Mappa n° 3 partt.40-67-68-69-70-71-110-111-112-113-114-115 e 219. Detta autorizzazione riporta una superficie in disponibilità 67.388 mq, una superficie estrattiva di 45.973 mq, ed un volume di materiale da coltivare di mc 374.000. La cava è dotata di impianto di taglio, nella disponibilità della stessa ditta. Dal punto di vista geomorfologico la cava è ubicata ad una quota media di 415 m s.l.m, su un versante con pendenza blanda che degrada verso sud, con asperità e piccole scarpate, tipica delle colate laviche con morfologia tipo aa. Non si rilevano dissesti interessanti l'area di cava, come confermato dall'analisi delle cartografie del PAI.

La Cava Poggio Animalo ricade geologicamente in un'area ove affiorano le colate laviche Pleistoceniche-Oloceniche della Formazione Torre del Filosofo (UTFi4), costituite da colate laviche di tipo aa, raramente pahoehoe, la cui composizione è hawaiano-mugearitica, con tessiture da porfiriche a fortemente porfiriche, con prevalenti fenocristalli di plagioclasio, pirosseno ed olivina in rapporti variabili. La cava è ascrivibile al tipo di cava a fossa coltivata con mezzi meccanici. Il basalto in coltivazione viene estratto e commercializzato dalla ditta in varie pezzature. I volumi di materiale estraibili per l'opera, come da lettera di disponibilità richiesta agli esercenti, possono essere stimati in 320.000 metri cubi.

Autorizzazione e lettera di disponibilità alla fornitura dei materiali sono allegati di seguito



REPUBBLICA ITALIANA

 REGIONE SICILIANA
 ASSESSORATO DELL'ENERGIA
 E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

PIANO DEI MATERIALI LAPIDEI
 DI PREGIO E DEI MATERIALI DA CAVA
AREA DI PRIMO LIVELLO
CT04.1

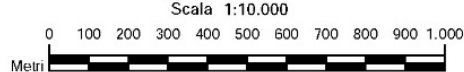
Legenda

-  Aree di coltivazione
-  Aree di 1° livello
-  Aree di 2° livello
-  Aree estrattive di completamento
-  Aree estrattive finalizzate al recupero
-  Cave cossate o/o dismesse

QUADRO D'UNIONE SEZIONI C.T.R.



Base cartografica dai tipi della Carta Tecnica Regionale
 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e
 Sistema Informativo Territoriale Regionale S.I.T.R.



Dati cartografici delle attività estrattive tratti da "Catasto Cave" del
 Dipartimento Regionale dell'Energia
 Servizio IX - Servizio Geologico e Geofisico

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI
SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
SERVIZIO 6 - DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA
Via Beato Bernardo, 5 - 95124 CATANIA
Tel.(095)7232181-281455-FAX(095)7232938

Catania, li 28 GIU. 2019

Prot .n. 27634

Risposta a nota

Allegati N. Vari

Alla Ditta EGIDIO STONE S.r.l.
via Primo Levi, 9
95032 Belpasso (CT)
egidionestonesrl@legalmail.it

All'Area I - Affari Generali
del Dipartimento Energia
Viale Campania N. 36
90144 Palermo
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

e, p.c.

Alla Prefettura di
CATANIA
protocollo.prefct@pec.interno.it

Alla Guardia di Finanza di
CATANIA
ct0500000p@pec.gdf.it

Al Dirigente Generale
del Dipartimento Energia
Viale Campania N. 36
90144 PALERMO
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

Al Signor Sindaco del Comune di
CAMPOROTONDO ETNEO
ufficio_protocollo.camporotondoetneo@pec.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA di
CATANIA
sopriect@certmail.regione.sicilia.it

All'Ispettorato Ripartimentale
delle Foreste di
CATANIA
irfct.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

Al Servizio IX
Servizio Geologico e Geofisico
Via Ugo La Malfa 101
90146 PALERMO

dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

Al Servizio X
Via Ugo La Malfa 101
90146 PALERMO
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

All'assessorato Regionale TT.AA.
Via Ugo La Malfa 169
90146 PALERMO
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Legge Regionale 127/1980 - Nuova cava di lava da taglio (uso ornamentale) convenzionalmente denominata "Poggio Animalo - EGIDIO stone srl" - n. 603 sita in C.da Poggio Animalo nel Comune di Camporotondo Etneo (CT) sul sito della ex cava "Poggio Animalo - Scuderi srl"
Trasmissione del DRS Rep. n. 638/19 del 26/06/2019 avente n. di autorizzazione 17CT_AUT/19 del 26/06/2019

Si trasmette alla società esercente il provvedimento indicato in oggetto con allegati gli elaborati progettuali vistati.

All'Area I - Affari Generali si trasmette copia dell'autorizzazione ai fini degli adempimenti relativi all'obbligo di pubblicazione - d.lgs. 33/2013.

Agli Enti in indirizzo si trasmette per opportuna conoscenza il provvedimento indicato in oggetto con allegata la corografia IGM e la planimetria catastale riportante l'area di cava.

All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente e al Comune nel cui territorio ricade l'area di cava si trasmette, unitamente all'autorizzazione in argomento, si trasmette la fidejussione di cui all'art. 4 della L.R. 26.03.1982 n. 22. L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente dovrà provvedere a restituire una copia della fidejussione debitamente firmata dal beneficiario.

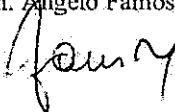
All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente e al Comune nel cui territorio ricade la cava si trasmette anche la dichiarazione, con firma autentica, sottoscritta dai proprietari dei terreni interessati, o altro avente titolo, con la quale si autorizza il richiedente e chi di competenza all'accesso ai luoghi per l'esecuzione delle opere di recupero ambientale (art. 19, comma 5, della L.R.S. n°127/80).

Si avverte codesta Società che prima dell'inizio dei lavori deve provvedere a far pervenire la nomina del Direttore dei Lavori ed il documento di sicurezza e salute secondo la normativa vigente.

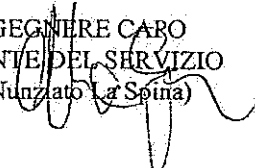
Si fa presente che la Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale, secondo quanto previsto degli artt. 20 e 100 del Decreto Legislativo 624/96 e s.m.i., e dovrà essere chiesto il parere preventivo per la nomina del direttore ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80.

Il FUNZIONARIO DIRETTIVO

(Geom. Angelo Famoso)



L'INGEGNERE CARO
DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Nunziato La Spina)





n. 633/R del 26/06/2019

Autorizzazione esercizio "Soc. Egidio Stone S.r.l."
Cava "Poggio Animale - Egidio Stone Srl" - Comune di Camporotondo Etneo (CT)

Cava 603
Reg. n. 17 CT AUT/19

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
Servizio VI - DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA

L'INGEGNERE CAPO
DIRIGENTE DEL SERVIZIO



- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. n.10 del 30 Aprile 1991, "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P. n. n.38 del 26 aprile 2012 "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e e ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'energia";
- VISTO il D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la L.R. n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 04/04/1956 n. 23 che detta Norme di Polizia Mineraria ed il Regolamento esecutivo approvato con D.P.R.S.15/07/1957, n. 7 e successive modifiche;
- VISTA la L.R. 09-12-1980, n. 127, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 152/06, come integrato e modificato dal D.Lgs 04/08;
- VISTA la L. R. 05.07.2004, n. 10;
- VISTO il D.P. 03.02.2016 con il quale sono stati approvati i "Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio", pubblicati sulla G.U.R.S. n. 8, Parte I, del 19.02.2016;
- VISTA la L.R.S. 07.05.2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 - Legge di stabilità regionale", pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 della G.U.R.S. del 15 maggio 2015, n. 20;
- VISTO l'art. 83 della L.R.S. n. 9 del 07.05.2015 che prevede "...è dovuto un canone di produzione che è commisurato alla superficie dell'area ed ai volumi autorizzati della cava ...";
- CONSIDERATO che per effetto dell'art. 32, comma 2, della L.R. 15/05/2013 il Dirigente responsabile del Servizio 6 del Dipartimento regionale dell'Energia" espleta le funzioni di Ingegnere Capo del Distretto minerario di Catania ai sensi della vigente normativa di settore;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 58 del 13/02/2018 con la quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità all'Ing. Salvatore Lorenzo D'Urso, Dirigente dell'Amministrazione Regionale;
- VISTO il D.P.R. n. 12 del 14.06.2016 (G.U.R.S. n. 28 Parte I del 01.07.2016), che ha rimodulato gli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49 comma 1) Legge Regione Siciliana 05.05.2015 n. 9;
- VISTO il D.D.G. n.188 del 05 marzo 2019 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha conferito all'ing. Nunziato La Spina l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 6 - Distretto Minerario di Catania del Dipartimento Regionale dell'Energia;
- VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale;
- VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019 n. 2 - Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021;



- VISTO il D.A. n.286/GAB del 29/08/2017, con cui l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha espresso parere favorevole escludendola dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- VISTA l'istanza pervenuta al Distretto Minerario di Catania in data 17/12/2018 e registrata al prot. n.47181 e integrata con nota assunta al protocollo del Distretto Minerario di Catania al n. 3685 del 25/01/2019, con la quale sig.ra Miano Maria, nata a Belpasso il 25/03/1944 ed ivi residente in via Primo Levi n. 9, cod. fisc. MNI-MRA 44C 65A 766P n.q. di Amministratore Unico della Società Egidio Stone S.r.l., P. IVA 05299400878, con sede legale in Belpasso (CT) - Via Primo Levi n. 9, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura e l'esercizio di una cava estrattiva di lava da taglio (uso ornamentale), ubicata in C.da Poggio Animalo, comune di Camporotondo Etneo (CT), catastalmente identificata nel foglio di mappa n. 3 del N.C.T. del comune di Camporotondo Etneo (CT), particelle n. 40-67-68-69-70-71-110-111-112-113-114-115 e 219, ricadente sul sito della cava denominata convenzionalmente "Poggio Animalo - Scuderi Srl" in atto scaduta;
- VISTA la nota distrettuale n.9334 del 27/02/2018 con cui è stata trasmessa copia del progetto di cava agli Enti per l'acquisizione dei pareri; ai sensi degli art.9 s.10 della L.R. 127/80, comunicando che il sito in progetto ricade nell'area di Primo livello identificata con la sigla "CT05.I" del Piano Cave approvato con D.P.R. 03/02/2016, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 8 Parte I^a del 19/02/2016 e risponde all'area di coltivazione della ex cava denominata "Poggio Animalo - Scuderi srl" identificata con il n. CT036;
- VISTA la nota del 30/04/2019, n.40525, assunta al protocollo del Distretto Minerario in data 02/05/2019 al n. 18697, con cui l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania comunica che il sito progettuale non ricade in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico e pertanto non esprime parere;
- VISTA la nota del 19/06/2019, prot. n. 26063, con cui il Servizio Geologico e Geofisico, preso atto delle modalità di coltivazione (per fette orizzontali con fronti di altezza massima di 10 metri, pedata 5 metri e inclinazione di 70° sul piano orizzontale, come riportato sul progetto...), effettuate le verifiche sui luoghi ha comunicato parere favorevole con prescrizioni alla coltivazione della cava in oggetto;
- VISTA la nota prot. n. 4541 del 17/04/2019, assunta al protocollo del Distretto Minerario al n. 17938 del 23/04/2019, con cui il Comune di Camporotondo Etneo attesta la conformità urbanistica per l'apertura di una nuova cava e approva lo studio di fattibilità e il progetto di massima delle opere di recupero ambientale del sito della nuova cava;
- VISTA la nota del 24/04/2019 prot. n. 8525, pervenuta al Distretto Minerario in data 03/05/2019, prot. n.18915, con cui la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania considerato che che l'intervento ricade nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico e avendo accertato la sua compatibilità paesaggistica con prescrizioni rilascia autorizzazione ai sensi dell'art. 146, comma 2 del D. Lgs 42/2004 ad eccezione di un'area vincola rappresentata con un retino rosso nell'allegata cartografia e di una fascia di rispetto (75 metri) di un bosco, anch'essa rappresentata da una linea di colore ciano nella sopra citata rappresentazione
- VISTI gli Atti di questo Ufficio;
- VISTI il titolo di disponibilità dei terreni interessati dal progetto di coltivazione, prodotto dal legale rappresentante della Società istante con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, assunta al protocollo del Distretto Minerario di Catania al n.22504 del 27/05/2019;
- VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23.05.2011, innanzi al Signor Ministro dell'Interno, dall'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dai Signori Prefetti dell'Isola e dal Presidente di Confindustria Sicilia;
- VISTO l'elenco delle ditte iscritte alla "White List" nel sito dalla Prefettura di Catania, aggiornato al 14/06/2019, ove la Società Egidio Stone SRL risulta essere iscritta fino alla data del 30.05.2019 ed ha fatto richiesta di rinnovo;
- VISTO il Patto d'integrità sottoscritto in data 26/06/2019 con cui la Sign.ra Miano Maria n.q. di legale rappresentante della Società Egidio Stone Srl, si obbliga all'integrale rispetto del protocollo di legalità;
- VISTO il rapporto di servizio n. 09/19 del 31/01/2019 redatto da funzionario di quest'Ufficio;
- VISTA la distrettuale n. 19899 del 09/05/2019, con la quale si richiede la documentazione integrativa finale;
- VISTE la nota del 23.05.2019, pervenuta a questo Ufficio il 27/05/2019 e assunta al prot. al n. 22504, con cui la ditta istante ha trasmesso le integrazioni richieste con distrettuale n. 19899 sopracitata;
- VISTA la ricevuta n. VCYL 0102 del versamento di Euro. 180,76, effettuato dal richiedente il 20/05/2019 a titolo di tassa Concessione Governativa Regionale;
- VISTA la polizza fideiussoria assicurativa n. 169040861 stipulata con la UnipolSai Assicurazioni, agenzia di Lentini (cod. ag. 64554) emessa in data 27.05.2019, decorrenza del contratto in data 22/05/2019, a garanzia dell'esecuzione delle opere di recupero ambientale, avente scadenza il 22.05.2029;
- VISTO il consenso all'accesso ai luoghi per l'esecuzione delle opere di recupero ambientale pervenuto a questo Ufficio il 27.05.2019 prot. n.22504;



VISTO il D.A. n.468 del 12.08.2015 che disciplina le modalità applicative e di controllo dei canoni la cui efficacia è stata sospesa con sentenza C.G.A. Palermo a seguito di ricorso al T.A.R.;

VISTA la notifica a questo Distretto da parte del Dipartimento dell'Energia - Servizio X - con nota prot. n.16780 del 09/05/2017 del parere dell'Avvocatura dello Stato di Palermo, parere n.168/2017, relativo ai canoni di produzione delle attività estrattive dei giacimenti minerari di cava;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n.89 del 22/03/2018 che dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 83 della legge della Regione Siciliana 7 maggio 2015, n. 9;

ACCERTATA l'idoneità tecnica dell'esercente, come risulta dagli atti progettuali;

CONSIDERATO che sussistono, pertanto, tutte le precondizioni previste dalla Legge per concedere la richiesta autorizzazione al rinnovo dell'esercizio dell'attività estrattiva;

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

RITENUTO di dovere comunque mantenere salva la condizione risolutiva, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 92 del D.lgs. 159/2011

DECRETA

Art.1

Si autorizza, ai sensi della L.R. 127/80, per i motivi indicati in premessa costituenti presupposto indispensabile, la Società Egidio Stone S.r.l., P. IVA 05299400878, con sede legale in Belpasso (CT) - Via Primo Levi n. 9, rappresentata dalla signora Miano Maria, nata a Belpasso il 25/03/1944 ed ivi residente in via Primo Levi n. 9, cod. fisc. MNI MRA 44C 65A 766P, all'esercizio della cava estrattiva di lava da taglio (uso ornamentale) convenzionalmente denominata "Poggio Animalo-Egidio Stone S.r.l.", ubicata in C.da Poggio Animalo, comune di Camporotondo Etneo (CT), catastalmente identificata nel foglio di mappa n. 3 del N.C.T. del comune di Camporotondo Etneo (CT), particelle n. 40-67-68-69-70-71-110-111-112-113-114-115 e 219, ricadente sul sito della cava n. 430/B in atto scaduta, alle seguenti condizioni.

Art.2

L'attività estrattiva dovrà aver luogo nelle porzioni di particelle catastali n. 40-67-68-69-70-71-110-111-112-113-114-115 e 219 del foglio di mappa n. 3 del N.C.T. del comune di Camporotondo Etneo (CT), all'interno dell'area rappresentata nell'allegata planimetria catastale, con linea di colore rosso (limite di coltivazione).

Art. 3

La superficie in disponibilità alla Società esercente è di 67.388 mq; la superficie di cava destinata alla coltivazione è di 45.973 mq; i volumi estraibili totali sono pari a mc 374.000, come risultano dagli atti progettuali.

Art. 4

La presente autorizzazione ha la validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del provvedimento comprensivi dei tempi necessari alla realizzazione delle opere di recupero ambientale, fatte salve le eventuali determinazioni limitative che dovessero essere adottate da altri Enti.

Art.5

In qualunque momento, potrà essere disposta la revoca, in autotutela, della presente autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni interdittive dal Prefetto, ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i., o nel caso in cui siano violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, accettati e sottoscritti con il Patto di Integrità, ovvero dovessero intervenire pareri ostativi.

Art. 6

La cava deve essere esercitata nel rispetto del relativo progetto allegato e approvato con la presente autorizzazione; lavori difformi dal progetto approvato saranno considerati come effettuati in violazione delle norme che disciplinano le attività estrattive di cava.

Art. 7

la Ditta titolare è tenuta inoltre a rispettare le seguenti condizioni:

- a) Deve impedire l'accesso nell'area di cava agli estranei non autorizzati con idonei sistemi;
- b) Deve far pervenire al Distretto Minerario il Documento di Sicurezza e Salute "D.S.S", previsto dall'art. 6 del D. L., 624/96 e designare il Direttore di Cava ai fini della sicurezza, entro la data di redazione della denuncia d'esercizio. Inoltre, restano salvi tutti gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. 624/96, e delle eventuali successive direttive o precisazioni o modifiche che dovessero intervenire;
- c) L'attività di escavazione deve iniziare nel termine di un anno dalla data del provvedimento di autorizzazione;

- d) Deve comunicare entro il mese di novembre di ogni anno il programma dei lavori previsto per l'anno successivo;
- e) Deve denunciare entro il mese di luglio di ogni anno (o con periodicità diversa ove dovesse essere successivamente disposta) il quantitativo di materiale estratto nel semestre precedente, i dati statistici, le relazioni e le informazioni che verranno richieste dal Distretto Minerario;
- f) Deve inviare, entro il mese di Gennaio, i dati statistici richiesti, relativi all'anno precedente;
- g) Deve comunicare tempestivamente a quest'Ufficio, ogni eventuale variazione della sede sociale e del recapito postale;
- h) Deve assicurare idonea recinzione e mantenere i picchetti nel tempo;
- i) La produzione mensile deve essere comunicata entro il quinto giorno del mese successivo.

Art. 8

Si prescrive che prima dell'inizio dell'attività e comunque entro i primi 30 giorni dall'inizio della stessa la società esercente provveda a:

- realizzare la recinzione dell'area di cava;
- picchettare l'area di coltivazione;
- mettere in sicurezza e dotare di adeguata segnaletica i bordi dei fronti;
- mettere in sicurezza le zone soggette a scoscendimento di materiale;
- realizzare idonea segnaletica e inibire ai mezzi e persone l'area di proiezione della linea elettrica interna secondo quanto previsto dalla normativa in merito;
- rimuovere i ruderi presenti nell'area di cava.

Art. 9

la Società titolare è tenuta inoltre a rispettare le prescrizioni e/o condizioni dettate dagli Enti deputati alla tutela dei vincoli insistenti nell'area: Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Amministrazione Comunale, Soprintendenza ai BB.CC.AA., Servizio 9 Geologico e Geofisico di Palermo, Assessorato Regionale TT. AA., nonché dell'Ente Parco dell'ETNA.

Art. 10

Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario di Catania comunicazione scritta di avvenuto adempimento, e con foto allegate.

Art. 11

La Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale, secondo quanto previsto dall'art. 20 e 100 del Decreto Legislativo 624/96 e dovrà essere chiesto il parere preventivo per la nomina del direttore ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80.

Art. 12

L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania si riserva la facoltà di imporre in ogni momento modifiche al progetto di coltivazione approvato col presente provvedimento, ove ne ravvisi la necessità.

Art. 13

La Società esercente è tenuta al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di attività estrattive nel territorio della Regione Siciliana.

Art. 14

L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania potrà pronunciare la decadenza della presente autorizzazione anche nei casi previsti dall'art. 24, 26 e 29 della L.R. n.127/80, nonché per la mancata osservanza degli adempimenti, delle condizioni e prescrizioni del presente provvedimento. Qualora il titolo di disponibilità del terreno in cui ricade la cava abbia una durata inferiore a quella della validità dell'autorizzazione, il titolare della medesima deve far pervenire al distretto minerario il nuovo titolo della disponibilità prima della sua scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione distrettuale.

Art. 15

La presente autorizzazione potrà essere altresì revocata, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 127/80, qualora siano sopravvenuti pregiudizievoli fattori innovativi nella situazione generale o alterazioni di particolare estensione e gravità nella situazione ambientale, o per altre motivate esigenze e sopravvenienze.

Art. 16



La presente autorizzazione potrà essere revocata anche nei casi in cui venisse meno qualcuno dei requisiti soggettivi ed oggettivi posti a premessa e fondamento della stessa.

Art. 17

La presente autorizzazione consente l'esercizio dell'attività di cava al soggetto intestatario della medesima. Non costituisce atto di intermediazione, nel regime di coltivazione, l'affidamento ad imprese specializzate di servizi, legalmente costituite e registrate, di alcuni settori di attività connesse alla gestione della cava, se tale affidamento non incide sulla titolarità dell'esercizio né tende a ridurre o modificare gli oneri propri del titolare della autorizzazione.

Art. 18

Il progetto della cava costituito dagli elaborati progettuali sotto elencati assunti al protocollo del Distretto Minerario di Catania al n. 961 del 09/01/2019; costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

1. Tav. 1 Planimetria dello stato attuale
2. Tav. 2 Planimetria della fase intermedia
3. Tav. 3 Planimetria della fase finale
4. Tav. 4 Sezioni
5. Tav. 5 Planimetria della fase di recupero ambientale
6. Tav. 6 Sezioni di recupero ambientale e particolari
7. Relazione Tecnico-Mineraria
8. Relazione sullo studio di fattibilità e progetto di massima delle opere di Recupero Ambientale

Art. 19

L'esercente è tenuto annualmente al pagamento del canone per lo sfruttamento del giacimento con le modalità previste dall'art. 12 della L.R. 15/5/2013 n. 9, così come modificato dall'art.83 della L.R. 07/05/2015 n.9.

Art. 20

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Dipartimento regionale dell'Energia anche ai fini degli obblighi di pubblicazione ex D.lgs. 33/2013, art. 23, comma 1, lett. a).

Art. 21

Il presente Decreto sarà pubblicato nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della L.R.S. n. 21/2014

Art. 22

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia entro giorni trenta ovvero ricorso al TAR Sicilia entro sessanta giorni. I termini decorrono dalla notifica dell'atto, o in mancanza, dalla data della sua pubblicazione; in tutti gli altri casi i termini decorrono dal momento della piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario Direttivo
(Geom. Angelo Famoso)

Famoso



L'Ingegnere Capo
Dirigente del Servizio
(Ingegnere La Spina)



Soc. EGIDIO STONE S.r.l.

Via Primo Levi n° 9

95032 Belpasso (CT)

PEC: egidiostonesrl@legalmail.it

Spett.le

ANAS S.p.A.

Via Monzambano, 10

00185 ROMA

Oggetto: Progettazione definitiva dell'Intervento S.S. 284 Occidentale Etnea Ammodernamento del Tratto Adrano – Catania, 1° lotto Adrano - Paternò - Richiesta informazioni per fornitura materiali litoidi di cava e dichiarazione di disponibilità fornitura

Dichiarazione disponibilità

In riferimento alla Vs. richiesta di disponibilità della Cava di lava da taglio CT036 denominata "Poggio Animalo - Egidio Stone" - autorizzazione n° 17_CT_AUT/19 del 26/06/2019 con scadenza aut. il 25/06/2034, ubicata in territorio di Camporotondo Etneo, diretta dall'Ing. Raimondi Carmelo, a fornire i materiali litoidi inerti per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto per un quantitativo previsto di circa 1.000.000 m³ , con la presente comunicazione

si manifesta:

- La disponibilità, alla data odierna, nel Ns. sito estrattivo di materiali litoidi inerti per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto per un quantitativo previsto di 320.000 m³;**
- La disponibilità alla fornitura del sopra citato materiale inerte;**

Si allegano alla presente gli estremi autorizzativi della cava indicando con evidenza la data di scadenza dell'autorizzazione estrattiva, ed il relativo decreto autorizzativo;

Si resta in attesa di riscontro.

Belpasso lì 07/12/2020

L'ESERCENTE
Mario Maria
EGIDIO STONE s.r.l.
L'Amministratore

Il Direttore dei Lavori
Carmelo Raimondi
Dott. Ing. Carmelo RAIMONDI
N. 1037
CALTANISSETTA

Cava lava da taglio Lardichella SICILCAVA di Pulvirenti Rosario snc - codice CT006 – autorizzazione 015CT_AUT/18 scadenza aut. 2033 – Pulvirenti Rosario snc

La cava ricade amministrativamente all'interno del territorio del Comune di Adrano (CT) C/da "Saragoddio-Finaita-Lardichella". La stessa ricade all'interno delle tavolette I.G.M. "Grotta Fumata" Foglio 261 Il S.O. della carta d'Italia, a NO dell'abitato di Adrano. Nella Carta Tecnica Regionale, alla scala 1: 10.000, è riportata nella sezione n° 624060.

L'area risulta raggiungibile facilmente da inizio tracciato, da quale dista circa 9,6 Km .

L'area ricade all'interno del Piano Regionale dei Materiali di Cava, approvato con Decreto Presidenziale n.19 Serv. 5°/SG del 03.02.2016, identificata con la sigla CT 006 come area estrattiva di I livello CT12.I . Con autorizzazione n.15CT_AUT /18 rilasciata in data 28/08/2018, il Distretto Minerario di Catania ha autorizzato l'attività estrattiva nel lotto di terreno di proprietà della ditta, nel territorio dei Comuni di Bronte ed Adrano, Foglio di Mappa n° 15 partt.104,185,186,187,188,101,102,178,179,180,46.115,117(Bronte) e Foglio di Mappa n° 14 partt 116,55,530 e 99 (Adrano). Detta autorizzazione riporta una superficie in disponibilità 195.848 mq, una superficie estrattiva di 143.300 mq, ed un volume di materiale da coltivare di mc 2.094.100. La cava è dotata di impianto sia di taglio che di frantumazione, nella disponibilità della stessa ditta.

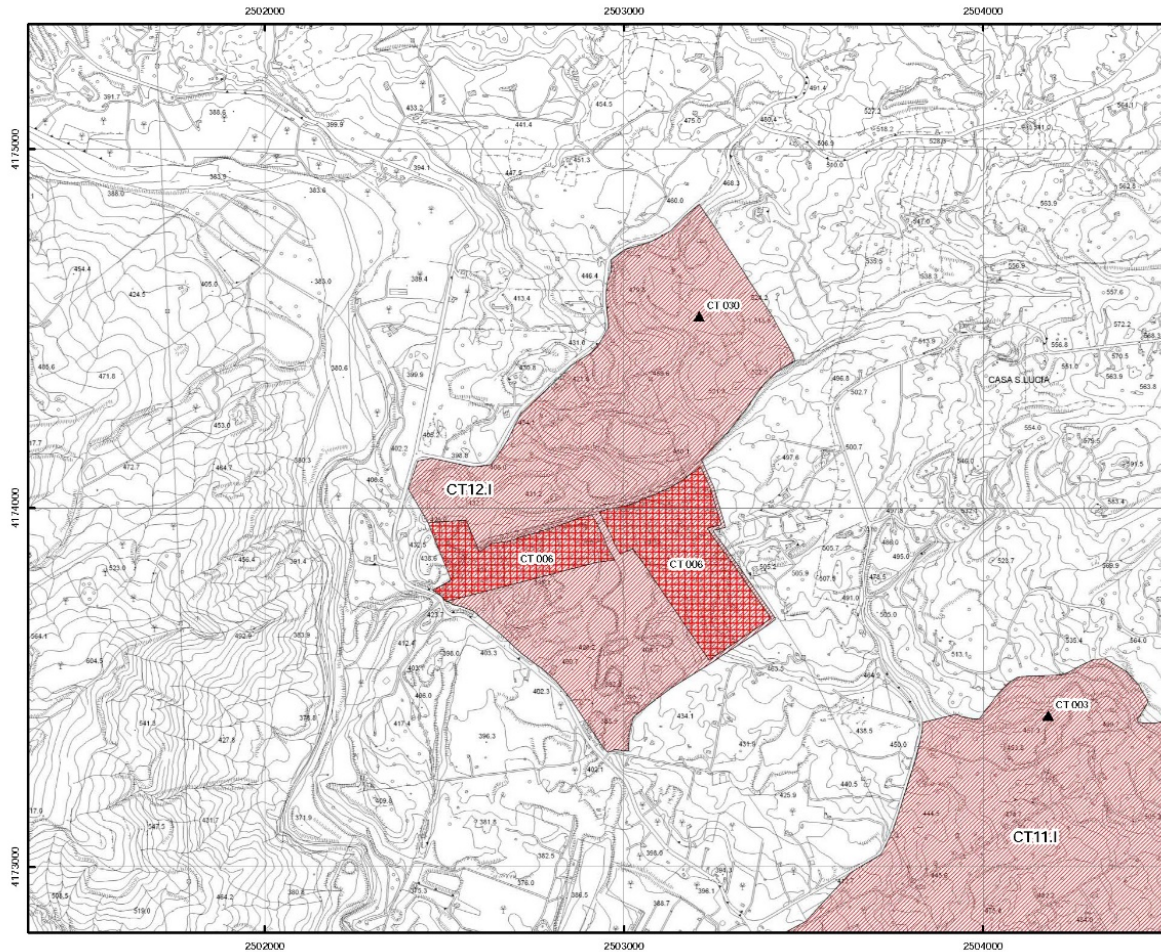
Dal punto di vista geomorfologico la cava è ubicata ad una quota media di 400 m s.l.m., in un'area insistente un versante degradante verso sud con pendenza del 36 %, versante interessato da numerose scarpate dei fronti di cava. Non si rilevano dissesti interessanti l'area di cava, come confermato dall'analisi delle cartografie del PAI..

La cava ricade geologicamente in un'area ove affiorano le colate laviche Pleistoceniche-Oloceniche della Formazione Torre del Filosofo (UTFi2), costituite da colate laviche di tipo aa, raramente pahoehoe, la cui composizione è hawaiano-mugearitica, con tessiture da porfiriche a fortemente porfiriche, con prevalenti fenocristalli di plagioclasio, pirosseno ed olivina in rapporti variabili.

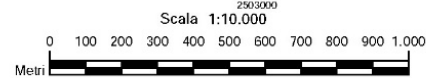
La cava è ascrivibile al tipo di cava a fossa coltivata con mezzi meccanici. Il basalto in coltivazione viene estratto e commercializzato dalla ditta in varie pezzature.

I volumi di materiale per rilevato estraibili per l'opera, come da lettera di disponibilità richiesta agli esercenti, possono essere stimati in 1.000.000 metri cubi.

Autorizzazione e lettera di disponibilità alla fornitura dei materiali sono allegati di seguito



Base cartografica dai tipi della Carta Tecnica Regionale
 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
 Sistema Informativo Territoriale Regionale S.I.T.R.



Dati cartografici delle attività estrattive tratti da "Catasto Cave" del
 Dipartimento Regionale dell'Energia
 Servizio IX - Servizio Geologico e Geofisico

REPUBBLICA ITALIANA

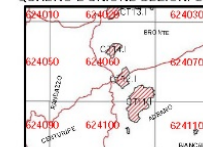
 REGIONE SICILIANA
 ASSESSORATO DELL'ENERGIA
 E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

PIANO DEI MATERIALI LAPIDEI
 DI PREGIO E DEI MATERIALI DA CAVA
 AREA DI PRIMO LIVELLO
 CT12.1

Legenda

-  Aree di coltivazione
-  Aree di 1° livello
-  Aree di 2° livello
-  Aree estrattive di completamento
-  Aree estrattive finalizzate al recupero
-  Cave cessate o/o dismesse

QUADRO D'UNIONE SEZIONI C.T.R.



UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI
SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
SERVIZIO 6 - DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA
Via Beato Bernardo, 5 - 95124 CATANIA
Tel.(095)7232181-281455-FAX(095)7232938

Allegati N. Vari

Catania, li 28 AGO. 2018

Prot .n. 31464

Risposta a nota

Alla Società
Sicilcava di Pulvirenti Rosario & C. s.n.c.
c.da Lardichella s.n.
ADRANO (CT)
sicilcavasnc@pec.it

All'Area1 – Affari Generali
del Dipartimento Energia
Viale Campania N. 36
90144 Palermo
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

e, p.c.

Alla Prefettura di
CATANIA
protocollo.prefct@pec.interno.it

Al Signor Sindaco del Comune di
ADRANO (CT)
protocollo@pec.comune.adrano.ct.it

Al Signor Sindaco del Comune di
BRONTE (CT)
protocollo.generale@brontepec.e-etna.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA di
CATANIA
soprict@certmail.regione.sicilia.it

All'Ispettorato Ripartimentale
delle Foreste di
CATANIA
irfct.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale
del Dipartimento Energia
Viale Campania N. 36
90144 PALERMO
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

Al Servizio IX
Servizio Geologico e Geofisico
Via Ugo La Malfa 101
90146 PALERMO
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

Al Servizio X
Via Ugo La Malfa 101
90146 PALERMO
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

All'assessorato Regionale TT.AA.
Via Ugo La Malfa 169
90146 PALERMO
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Legge Regionale 127/1980 - Cava di lava da taglio n.412/p denominata "Finaita, Lardichella, Saragoddio - SICILCAVA" in territorio di Adrano e Bronte (CT). ID Cava Reg. CT 006.
Determina di autorizzazione n. 015 CT AUT/18 del 28/08/2018 di rinnovo dell'esercizio della cava.

Si trasmette alla società esercente il provvedimento indicato in oggetto con allegati gli elaborati progettuali visti.

All'Area I - Affari Generali si trasmette copia dell'autorizzazione ai fini degli adempimenti relativi all'obbligo di pubblicazione - d.lgs. 33/2013.

Agli Enti in indirizzo si trasmette per opportuna conoscenza il provvedimento indicato in oggetto con allegata la corografia IGM e la planimetria catastale riportante l'area di cava..

All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente e al Comune nel cui territorio ricade la cava si trasmette anche la dichiarazione, con firma autenticata, sottoscritta dai proprietari dei terreni interessati, o altro avente titolo, con la quale si autorizza il richiedente e chi di competenza all'accesso ai luoghi per l'esecuzione delle opere di recupero ambientale (art.19, comma 5, della L.R.S. n°127/80).

Si avverte codesta Società che prima dell'inizio dei lavori deve provvedere a far pervenire la nomina del Direttore dei Lavori ed il documento di sicurezza e salute secondo la normativa vigente.

Si fa presente che la Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale, secondo quanto previsto degli artt. 20 e 100 del Decreto Legislativo 624/96 e s.m.i., e dovrà essere chiesto il parere preventivo per la nomina del direttore ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80.



IL DIRIGENTE DELLA U.O. 6/2
(Dott. Ing. Nunziato La Spina)

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA
(per le province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa)

L'INGEGNERE CAPO



- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. n.10 del 30 Aprile 1991, "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P. n. n.38 del 26 aprile 2012 "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e e ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'energia";
- VISTO il D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la L.R. n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 04/04/1956 n. 23 che detta Norme di Polizia Mineraria ed il Regolamento esecutivo approvato con D.P.R.S.15/07/1957, n. 7 e successive modifiche;
- VISTA la L.R. 09-12-1980,n. 127, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 152/06, come integrato e modificato dal D.Lgs 04/08;
- VISTA la L. R. 05.07.2004, n. 10;
- VISTO il D.P. 03.02.2016 con il quale sono stati approvati i "Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapedei di Pregio", pubblicati sulla G.U.R.S. n. 8, Parte I, del 19.02.2016;
- VISTA la L.R.S. 07.05.2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità regionale", pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 della G.U.R.S. del 15 maggio 2015, n. 20;
- VISTO l'art. 83 della L.R.S. n. 9 del 07.05.2015 che prevede "...è dovuto un canone di produzione che è commisurato alla superficie dell'area ed ai volumi autorizzati della cava ...";
- CONSIDERATO che per effetto dell'art. 32, comma 2, della L.R. 15/05/2013 il Dirigente responsabile del Servizio 6 del Dipartimento regionale dell'Energia espleta le funzioni di Ingegnere Capo del Distretto minerario di Catania ai sensi della vigente normativa di settore;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 58 del 13/02/2018 con la quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità all'Ing. Salvatore Lorenzo D'Urso, Dirigente dell'Amministrazione Regionale;
- VISTO il D.P.R. n. 12 del 14.06.2016 (G.U.R.S. n. 28 Parte I del 01.07.2016), che ha rimodulato gli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49 comma 1) Legge Regione Siciliana 05.05.2015 n. 9;
- VISTO il D.D.G. n.420 del 14 luglio 2016 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha conferito all'ing. Paolo Burgo l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania del Dipartimento Regionale dell'Energia;
- VISTA la legge regionale 08 maggio 2018 n. 8, legge di stabilità, con cui sono state dettate le disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018;
- VISTA l'autorizzazione n.29/99 del 22/10/1999 di anni quindici, valida fino al 21/10/2014, con cui la società Sicilcava di Pulvirenti Rosario & C. Snc è stata autorizzata all'ampliamento e modifica della cava di lava da taglio uso ornamentale denominata convenzionalmente "Lardichella-Finaita-Saragoddio-Sicilcava"; ricadente nelle part. nn.304-1-305-306 del foglio di mappa n.15 e nn.104-185-186-187-188-101-102-178- 179-180-46-115-117; 116, 55 e 99 del foglio di mappa n.14 del Comune di Adrano (CT); e particelle nn.132 e 248 dei foglio di mappa n.129 del Comune di Bronte (CT);
- VISTA la determina distrettuale n.12/14 del 21/10/2014 con cui è stata prorogata, senza soluzione di continuità, per 150 giorni la scadenza dell'autorizzazione n. 29/99 del 22/09/1999;
- VISTA la determina distrettuale n.52/15 del 02/12/2015 con la quale venivano formalizzati i dati relativi all'area di disponibilità, di coltivazione e del volume totale del giacimento, pari a mq. 198.711 come area in disponibilità, mq.